

===== STATUTO DELLA "FONDAZIONE SAFE" =====

===== Articolo 1 =====

===== Costituzione e natura =====

1. È costituita una Fondazione di Partecipazione denominata "FONDAZIONE SAFE" con sede in Ravenna. =====

2. Essa risponde ai principi ed allo schema giuridico della Fondazione di Partecipazione, nell'ambito del più ampio genere della Fondazione disciplinato dagli artt. 14 e ss. c.c. ed è pertanto aperta alla partecipazione di altri soggetti, sia pubblici, che privati, italiani o stranieri, i quali potranno assumere le qualità di cui al successivo art.

10. =====
3. La Fondazione non ha scopo di lucro. =====

4. La denominazione "FONDAZIONE SAFE" può essere utilizzata, anche in forma abbreviata (in particolare nella forma "SAFE"), in qualsiasi segno distintivo utilizzato per lo svolgimento dell'attività e in qualunque comunicazione rivolta al pubblico. =====

===== Articolo 2 =====

===== Durata =====

La Fondazione è costituita a tempo indeterminato, salvo che ne venga proposto lo scioglimento anticipato alla competente Autorità amministrativa dall'Assemblea ai sensi del successivo art. 20. =====

===== Articolo 3 =====

===== Delegazioni ed Uffici =====

Conformemente allo scopo della Fondazione ed alla dimensione internazionale della sua attività, delegazioni, sedi operative ed uffici potranno essere costituiti sia in Italia, che all'estero, mediante decisione rimessa all'organo amministrativo. =====

===== Articolo 4 =====

===== Scopi e attività =====

1. La Fondazione ha come scopo quello della promozione di attività nazionali ed internazionali nei settori della sicurezza, difesa, pace e stabilità, libertà e diritti fondamentali e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale di interesse generale; nell'attuazione di tale fine, essa potrà svolgere le seguenti attività: =====

- supporto e consulenza a stati ed enti pubblici per l'elaborazione di modelli normativi ed organizzativi comuni (specie per quanto concerne la diffusione dell'acquis dell'Unione Europea), nonché per la definizione di strategie di riforma ordinamentali e per la preparazione, implementazione e rendicontazione di progetti europei a supporto delle suddette aree d'intervento; =====

- predisposizione ed attuazione di programmi per il rafforzamento della stabilità delle istituzioni democratiche, della legalità e della sicurezza; =====

- predisposizione ed attuazione di programmi di formazione, =====

A large, stylized handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp is faint and contains illegible text, possibly a date or official seal. The signature is written in a cursive, flowing style.

sensibilizzazione ed aggiornamento di attori pubblici e privati operanti nelle suddette aree d'intervento, nonché delle collettività interessate; =====

- predisposizione ed attuazione di programmi di addestramento delle forze di polizia, nonché per l'elaborazione di procedure comuni per la condivisione di informazioni e la repressione di attività criminali e terroristiche internazionali; =====

- predisposizione ed attuazione di attività di innovazione sociale sul territorio italiano o di altri Paesi dell'Unione Europea, in collaborazione con enti pubblici e privati; ==

- svolgimento di studi ed analisi di carattere sociale, economico (tra gli altri, studi di valutazione) e giuridico; =

- supporto ad enti pubblici e privati per la definizione delle priorità, preparazione, implementazione e rendicontazione di progettualità finanziate da fondi pubblici o privati =====

===== Articolo 5 =====

===== Attività strumentali, accessorie e connesse =====

1. Nel perseguimento dei propri fini istituzionali la Fondazione potrà inoltre: =====

- stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza l'esclusione degli altri, l'assunzione di finanziamenti e mutui, a breve o a lungo termine, la locazione, l'assunzione in concessione o comodato o l'acquisto, in proprietà o in diritto di superficie, di immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con enti pubblici o privati, che siano considerate opportune ed utili per il raggiungimento degli scopi della Fondazione; =====

- amministrare e gestire i beni su cui risulti titolare di diritti reali (quali, a titolo meramente esemplificativo: proprietà, superficie, usufrutto, uso), o personali di godimento (quali, a titolo meramente esemplificativo, quelli derivanti da contratti di locazione, locazione finanziaria, locazione in funzione della successiva alienazione di immobili, affitto, noleggio, comodato); =====

- organizzare dibattiti, seminari di studi, convegni, presentazioni ed altre manifestazioni pubbliche; =====

- erogare premi o borse di studio; =====

- sovvenzionare studi, ricerche, indagini, stimolare iniziative editoriali, realizzare e distribuire prodotti editoriali, multimediali, video (su qualsivoglia supporto) funzionali ai fini istituzionali; =====

- contribuire alla realizzazione da parte di terzi di iniziative rientranti negli scopi della Fondazione; =====

- stabilire rapporti anche duraturi, di carattere collaborativo ovvero partecipativo (anche mediante l'acquisizione di partecipazioni o cointeressenze in

qualunque forma), con organizzazioni, istituzioni ed enti italiani ed internazionali per promuovere e diffondere la cultura dei diritti fondamentali, della democrazia e della legalità;

- concorrere alla costituzione di enti od organizzazioni giuridiche di qualsivoglia natura o finalità, purché ciò sia coerente con gli scopi della Fondazione;

- avvalersi di consulenze esterne conferendo a terzi incarichi per l'esecuzione di servizi funzionali al perseguimento dei fini fondazionali.

2. È vietato alla Fondazione di svolgere attività strumentali, accessorie e connesse diverse da quelle istituzionali, se non connesse o comunque funzionali a queste ultime.

Art. 6

Vigilanza

L'autorità amministrativa competente vigila sull'attività della Fondazione ai sensi dell'art. 25 c.c. e delle disposizioni del d.P.R. 361/2000.

Articolo 7

Patrimonio - Fondo di dotazione

1. Nel patrimonio della Fondazione è istituito un fondo di dotazione costituito:

- dal fondo di dotazione iniziale, consistente nell'importo di Euro 15.000,00 (quindicimila virgola zero zero) conferito congiuntamente dai Fondatori Promotori, e, nel corso della vita dell'ente, integrabile ad opera dei Partecipanti a progetti speciali e degli altri Sostenitori mediante conferimenti di denaro o beni mobili ed immobili o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi;

- dalle elargizioni fatte da enti o da privati con esplicito vincolo di destinazione ad incremento del fondo di dotazione intendendosi che in assenza di tale espressa destinazione, ogni liberalità contributo e attribuzione patrimoniale si intenderà imputato al fondo di gestione, di cui al successivo art. 8;

- dalla parte di rendite non utilizzate, che con decisione dell'organo amministrativo, sono destinate ad incrementare il fondo di dotazione;

- dai contributi attribuiti al fondo di dotazione da organizzazioni sovranazionali, da Stati stranieri, dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici, italiani o stranieri.

Articolo 8

Patrimonio - Fondo di gestione

1. Salva l'istituzione di ulteriori fondi con destinazione particolare ai sensi dell'art. 32 c.c., il residuo patrimonio della fondazione è compreso nel fondo di gestione, il quale è costituito:

- dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio della

Fondazione medesima, salvo quanto previsto all'art. 7; =====
- da eventuali donazioni o disposizioni testamentarie, che ==
non siano espressamente destinate al fondo di dotazione; ==
- da eventuali contributi attribuiti da organizzazioni
sovrnazionali, da Stati stranieri, dallo Stato, da enti
territoriali o da altri enti pubblici, italiani o stranieri,
senza espressa destinazione al fondo di dotazione; =====
- da contributi effettuati a qualsiasi titolo diverso dai
conferimenti dei Fondatori Promotori e dei Partecipanti a
progetti speciali; =====
- dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie,
strumentali e connesse; =====
- dai beni mobili e immobili e ogni altro diritto che siano
acquistati valendosi delle risorse presenti nel fondo di
gestione della Fondazione secondo le norme del presente
statuto. =====

===== Articolo 9 =====

===== Esercizio finanziario =====

1. L'esercizio finanziario ha inizio il giorno 1 gennaio e termina il giorno 31 dicembre di ciascun anno. =====
2. Entro tale termine l'Assemblea approva il bilancio di previsione dell'esercizio successivo ed entro il 30 aprile successivo il rendiconto economico e finanziario di quello decorso, entrambi predisposti dall'organo amministrativo. Qualora particolari esigenze lo richiedano e siano segnalate dall'Organo amministrativo l'approvazione del rendiconto economico e finanziario può essere posticipato ad una data ricompresa entro il 30 giugno. =====
3. Entro quindici giorni dalla data di convocazione dell'Assemblea per gli adempimenti di cui al comma precedente, i progetti, rispettivamente, del bilancio di previsione e del rendiconto economico e finanziario sono inviati congiuntamente alla convocazione ai soggetti legittimati a partecipare all'Assemblea. =====
4. In occasione dell'approvazione del rendiconto economico e finanziario, l'organo amministrativo redige altresì una relazione accompagnatoria contenente un'analisi equilibrata ed esauriente della situazione della Fondazione e del risultato della gestione. =====
5. Tale relazione deve inoltre illustrare gli accantonamenti effettuati e gli investimenti realizzati con particolare riguardo al mantenimento della sostanziale integrità economica del fondo di dotazione della Fondazione. =====
6. Il bilancio preventivo e il rendiconto annuale sono redatti con chiarezza e strutturati in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Fondazione, con evidenza dei risultati dell'esercizio. Il rendiconto annuale rappresenta le risultanze della contabilità, tenuta ai sensi dell'art. 20-bis del d.P.R. 600/1973 e successive modifiche

ed integrazioni. =====

7. Gli organi della Fondazione, nell'ambito delle rispettive competenze, possono contrarre impegni ed assumere obbligazioni nei limiti degli stanziamenti del bilancio approvato. =====

8. Gli impegni di spesa e le obbligazioni, direttamente contratti dal Presidente della Fondazione o da membri del Consiglio di Amministrazione muniti di delega che eccedano i limiti degli stanziamenti approvati, debbono essere ratificati dal Consiglio di Amministrazione stesso durante la prima riunione successiva al loro sorgere. =====

9. Gli utili o gli avanzi di gestione devono essere utilizzati per la realizzazione degli scopi e delle attività istituzionali della Fondazione, ovvero di quelle direttamente connesse. In presenza di perdite di gestione risultanti da esercizi precedenti che incidano sul fondo di dotazione, gli eventuali avanzi delle gestioni annuali successive dovranno essere prioritariamente impiegati per il loro ripianamento.===

10. È vietata qualsiasi distribuzione, diretta o indiretta, di utili od avanzi di gestione, del fondo di dotazione, nonché di altri fondi e riserve durante la vita della Fondazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge, o siano, comunque, effettuate a favore di altri enti operanti in ambiti analoghi, secondo quanto disposto al successivo art. 20. =====

===== Articolo 10 =====

===== Membri della Fondazione =====

I membri della Fondazione si dividono in: =====

- Fondatori Promotori; =====
- Partecipanti a progetti speciali. =====

Possono ottenere la qualifica di Sostenitori senza entrare a far parte della Fondazione i soggetti così menzionati negli articoli 7 e 12 del presente Statuto. =====

===== Articolo 11 =====

===== Fondatori Promotori =====

Sono Fondatori Promotori i Signori Andrea D'Angelo, Silvia D'Adda e la società denominata "ETHIC S.R.L.S." attualmente con sede a Ravenna Via Maggiore n. 73, che hanno effettuato i conferimenti necessari alla creazione del fondo di dotazione iniziale. =====

Essi non possono essere esclusi dalla Fondazione e sono membri di diritto permanenti del Consiglio di Amministrazione della stessa, ove nominato, non potendo essere revocati dalla carica, fermo restando il diritto degli stessi di rinunciare a tale carica. =====

I Fondatori Promotori hanno il diritto di nominare di comune accordo dei nuovi Fondatori Promotori che si sostituiscano ad essi in caso di loro rinuncia a tale qualifica o morte. ===

===== Articolo 12 =====

===== Partecipanti a progetti speciali e Sostenitori =====

effettuare i conferimenti e le contribuzioni previsti; =====
- inosservanza dei regolamenti adottati dall'organo amministrativo; =====

- sopravvenuto verificarsi di una delle condizioni previste dall'art. 2382 c.c.; =====

- condanna anche solo provvisoriamente esecutiva al risarcimento di danni a qualsiasi titolo dovuti nei confronti della Fondazione; =====

- condotta incompatibile con il dovere di collaborazione con gli altri partecipanti e gli altri organi della Fondazione;====

2. Nel caso di enti e/o persone giuridiche, l'esclusione può avere luogo anche per i seguenti motivi: =====

- applicazione delle sanzioni di cui al d.lgs. 231/2001, nel testo vigente tempo per tempo, in merito alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni; =====

- scioglimento e conseguente liquidazione volontaria; =====

- apertura di qualsivoglia procedura concorsuale concretamente finalizzata alla liquidazione ed all'estinzione dell'ente. =====

3. I Fondatori Promotori ed i Partecipanti a progetti speciali possono recedere dalla Fondazione in ogni momento con un preavviso di centoventi giorni, fermi restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte e l'irripetibilità delle prestazioni già effettuate, fermo restando che agli stessi non è dovuta nessuna liquidazione della quota a carico del patrimonio della Fondazione. =====

===== Articolo 14 =====

===== Organi della Fondazione =====

Sono organi della Fondazione: =====

- l'Amministratore o il Consiglio di Amministrazione, fungibilmente designati nel presente atto come "organo amministrativo"; =====

- il Presidente ed il Vice Presidente; =====

- il Comitato Etico e Scientifico; =====

- l'Assemblea. =====

===== Articolo 15 =====

===== Organo amministrativo =====

1. Il primo Amministratore della Fondazione è stato nominato di comune accordo tra i Fondatori Promotori nella persona del Signor D'Angelo Andrea. Qualora non sia nominato il Consiglio di Amministrazione, in capo all'Amministratore si cumulano tutti i poteri di tale organo collegiale e quelli del Presidente della Fondazione di cui al successivo articolo 17, ed egli potrà spendere tale qualifica nei rapporti con i terzi. =====

2. Il Consiglio di Amministrazione, se nominato, è composto da un numero variabile di membri da un minimo di tre fino ad un massimo di cinque, incluso il Presidente della Fondazione.=

3. La sua composizione sarà la seguente: =====

^
a) tre consiglieri di diritto corrispondenti ai Fondatori Promotori; =====

b) fino a due consiglieri eletti in Assemblea dai Partecipanti a progetti speciali, ove presenti in numero superiore all'unità. =====

4. I membri del Consiglio di Amministrazione diversi dai Fondatori Promotori restano in carica tre anni, con scadenza all'approvazione del bilancio del terzo anno, salvo revoca da parte dell'Assemblea o del soggetto che li ha nominati prima della scadenza del mandato, ovvero, nel caso testè indicato sub b) nell'ipotesi di perdita della qualifica di Partecipante a progetti speciali. I mandati dei consiglieri indipendentemente dalla data del loro insediamento scadono contemporaneamente. =====

5. Il Consiglio di Amministrazione ha competenza a deliberare su tutte le seguenti materie, nonché su ogni altro oggetto concernente la gestione dell'attività istituzionale. =====

6. In particolare provvede a: =====

a) redigere i progetti di bilancio di previsione e di rendiconto economico e finanziario, nonché la relazione accompagnatoria di cui all'art. 9; =====

b) deliberare sull'accettazione di elargizioni, donazioni, legati, eredità e lasciti, nonché sull'acquisto e la vendita di immobili e sulla destinazione degli stessi, ovvero delle somme ricavate nel rispetto dei limiti di cui al presente statuto; =====

c) determinare con appositi regolamenti i criteri in base ai quali i soggetti di cui agli artt. 10 e 12 possono divenire Partecipanti a progetti speciali e procedere alla relativa ammissione a maggioranza semplice; =====

d) definire le linee strategiche di attività della Fondazione e dotarla di un adeguato assetto organizzativo, amministrativo e contabile, anche per rilevare tempestivamente e prevenire l'insorgenza dello stato di crisi;

e) eleggere, nel proprio seno, il Presidente della Fondazione secondo quanto stabilito all'art. 17; =====

f) stabilire il proprio compenso entro i limiti derivanti dalla normativa applicabile; =====

g) conferire speciali incarichi a singoli consiglieri, anche con facoltà di delega, fissandone le attribuzioni; =====

h) nominare, ove necessario e funzionale alla realizzazione di un adeguato assetto organizzativo, amministrativo e contabile, un direttore generale, un direttore amministrativo o anche un direttore scientifico, definendone poteri, compensi, responsabilità e casi di revoca; =====

i) approvare i regolamenti richiamati nel presente statuto tutti quelli ritenuti necessari per il corretto funzionamento della Fondazione; =====

j) tenere ed aggiornare i libri previsti nel presente statuto, nonché il libro dei partecipanti, in cui sono

iscritti il nome ed il cognome o la denominazione, la data e il luogo di nascita o lo Stato di costituzione, il domicilio o la sede, nonché un numero di fax o un indirizzo di posta elettronica certificata dei Fondatori Promotori e dei Partecipanti a progetti speciali; =====

k) deliberare la costituzione, ovvero la partecipazione a enti pubblici o privati, italiani o stranieri nei limiti di cui all'art. 5. =====

7. Le deliberazioni riguardanti la nomina del Presidente della Fondazione, le linee strategiche di attività e l'attribuzione di deleghe potranno essere adottate validamente con il voto favorevole della maggioranza dei consiglieri e comunque con il voto favorevole della maggioranza dei Fondatori Promotori. =====

===== Art. 16 =====

= Consiglio di amministrazione - Convocazione e quorum

1. Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente di propria iniziativa o su richiesta di almeno metà dei suoi membri, senza obblighi di forma purché con mezzi idonei ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento della convocazione con almeno tre giorni di preavviso ovvero, in caso di urgenza, almeno ventiquattro ore prima. =====

2. L'avviso di convocazione deve contenere la data e l'ora della seduta, l'ordine del giorno ed il luogo, anche al di fuori del territorio dello stato italiano. Esso può contestualmente indicare anche il giorno e l'ora della seconda convocazione e a condizione che non sia fissata antecedentemente al giorno successivo alla prima. =====

3. Il Consiglio si riunisce validamente in prima convocazione con la presenza della maggioranza dei membri in carica. In seconda convocazione, la riunione è valida qualunque sia il numero degli intervenuti. Tanto in prima, quanto in seconda convocazione, la riunione è valida purché sia presente la maggioranza dei Fondatori Promotori. In caso di tardività o di mancanza della convocazione, la riunione è comunque valida se sono presenti tutti i consiglieri e nessuno si oppone alla prosecuzione dei lavori. =====

4. Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei consiglieri presenti, salvo diversi quorum stabiliti dal presente statuto. =====

5. Il Consiglio può riunirsi anche in audiovideoconferenza a condizione che: =====

a) il Presidente ed il segretario della riunione, se nominato, siano presenti nello stesso luogo e provvedano alla formazione e sottoscrizione del verbale; =====

b) il Presidente possa accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione; =====

c) il segretario, se nominato, possa percepire adeguatamente gli eventi e le dichiarazioni oggetto di verbalizzazione; -

d) gli intervenuti possano visionare, ricevere e trasmettere tutta la documentazione rilevante, nonché partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno. =====

6. Le deliberazioni constano da apposito verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario, nonché dal notaio per le deliberazioni in cui sia richiesto il suo ministero, o in quelle in cui il suo ministero sia inderogabilmente previsto dalla legge. Il verbale è trascritto su apposito libro da tenersi con le modalità previste per l'omologo libro delle società per azioni di cui all'art. 2421, comma 1, n. 4, c.c..=

===== Articolo 17 =====
===== Presidente e Vice Presidente =====

1. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, se nominato, o l'amministratore, se nominato, è anche Presidente della Fondazione. =====

2. Il primo amministratore resta in carica per tre anni. In caso di nomina del Consiglio di Amministrazione, il Presidente sarà nominato da tale organo tra i suoi componenti con votazione a maggioranza e comunque col voto favorevole della maggioranza dei Fondatori Promotori. =====

3. Il Presidente della Fondazione provvede alla gestione organizzativa ed amministrativa della Fondazione, nonché alla organizzazione e promozione delle singole iniziative, predisponendo mezzi e strumenti necessari per la loro concreta attuazione; dà esecuzione nelle materie di sua competenza alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione; esercita tutti i poteri di iniziativa necessari per il buon funzionamento amministrativo e gestionale della Fondazione ed ha la legale rappresentanza della Fondazione di fronte a terzi, godendo di ogni più ampia facoltà a questo scopo. Il Presidente può altresì agire e resistere avanti a qualsiasi autorità amministrativa o giurisdizionale, nominando avvocati. =====

4. In particolare, il Presidente cura le relazioni con enti, istituzioni e imprese pubbliche e private ed altri organismi, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole iniziative della Fondazione. =====

5. Il Vice Presidente può essere nominato in seno al Consiglio di Amministrazione con votazione a maggioranza e sostituisce il Presidente limitatamente all'ordinaria amministrazione in caso di sua assenza o impedimento. Il Presidente può inoltre delegare singoli compiti al Vice Presidente. =====

===== Art. 18 =====
===== Comitato Etico e Scientifico =====

1. Il Comitato Etico e Scientifico è organo consultivo facoltativo della Fondazione ed è composto da un numero variabile di membri, nominati dall'organo amministrativo su proposta dell'Assemblea tra le persone fisiche e giuridiche,

enti ed istituzioni italiane e straniere particolarmente qualificate, di riconosciuto prestigio e specchiata professionalità nelle materie di interesse della Fondazione.==

2. Il Comitato Etico e Scientifico svolge, in collaborazione con il Consiglio di Amministrazione ed il Presidente della Fondazione, una funzione tecnico-consultiva in merito al programma annuale delle iniziative e ad ogni altra questione in relazione alla quale il Consiglio di Amministrazione richieda espressamente un parere per approfondire le problematiche etiche e giuridiche di singole operazioni o progetti ritenute di rilevante importanza. =====

3. I componenti del Comitato Etico e Scientifico durano in carica tre anni e sono confermabili. L'incarico può cessare per dimissioni o revoca da parte dell'organo amministrativo.==

4. Il Comitato Etico e Scientifico è presieduto e si riunisce su convocazione del Presidente della Fondazione, senza obblighi di forma purché con mezzi idonei ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento con almeno tre giorni di preavviso ovvero, in caso di urgenza, almeno ventiquattro ore prima della data fissata per la riunione. =====

5. L'avviso di convocazione deve contenere la data e l'ora della seduta, l'ordine del giorno ed il luogo. Esso può contestualmente indicare anche il giorno e l'ora della seconda convocazione e a condizione che non sia fissata antecedentemente al giorno successivo alla prima. =====

6. Il Comitato Etico e Scientifico delibera a maggioranza dei presenti ed in caso di parità prevale il voto del Presidente. In caso di tardività o di mancanza della convocazione, la riunione è comunque valida se sono presenti tutti i componenti ed il Presidente e nessuno si oppone alla prosecuzione dei lavori. =====

7. Le deliberazioni del Comitato Scientifico devono risultare da verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario, trascritto nel libro dei verbali del Comitato, tenuto a cura del Presidente della Fondazione alla stregua di quanto previsto dall'ultimo comma dell'art. 16. =====

===== Art. 19 =====
===== Assemblea =====

1. L'Assemblea è formata dai Fondatori Promotori e dai Partecipanti a progetti speciali e si riunisce almeno due volte all'anno per l'approvazione dei progetti di bilancio di previsione e di rendiconto economico e finanziario al termine dell'esercizio. =====

2. L'Assemblea è convocata dal Presidente della Fondazione almeno 8 (otto) giorni prima della data prevista senza obblighi di forma, purché con mezzi idonei ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento. L'avviso di convocazione deve contenere oltre alla data e l'ora della seduta, pure l'ordine del giorno ed il luogo, se diverso dalla sede della Fondazione. In caso di tardività o di mancanza della

convocazione, la riunione è comunque valida se sono presenti tutti i componenti e l'organo amministrativo e nessuno si oppone alla prosecuzione dei lavori. =====

3. L'Assemblea è competente a deliberare sulle seguenti materie: =====

a) approvazione dei progetti di bilancio di previsione e di rendiconto economico e finanziario presentati dal Consiglio di Amministrazione; =====

b) nominare, revocare e stabilire il compenso dei componenti del Comitato Etico e Scientifico, salvo quanto previsto dal precedente art. 18; =====

c) deliberare, con il voto favorevole della maggioranza di due terzi dei componenti e comunque con il voto favorevole della maggioranza dei Fondatori Promotori, le modifiche al presente statuto; =====

d) deliberare, con il voto favorevole della maggioranza di tre quarti dei componenti e comunque con il voto favorevole della maggioranza dei Fondatori Promotori, di proporre all'Autorità amministrativa competente l'approvazione della trasformazione, della fusione o della scissione, anche eterogenee, della Fondazione; =====

e) deliberare, con il voto favorevole della maggioranza di tre quarti dei componenti e comunque con il voto favorevole della maggioranza dei Fondatori Promotori, di proporre all'autorità amministrativa competente l'approvazione dello scioglimento della Fondazione e la devoluzione del patrimonio ai sensi del presente statuto. =====

4. L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la partecipazione dei Fondatori Promotori e della maggioranza semplice dei componenti; in seconda convocazione, l'Assemblea è validamente costituita con la partecipazione della maggioranza semplice dei componenti. L'Assemblea delibera con la maggioranza semplice dei presenti, salvo ove diversamente previsto dalla legge o dal presente statuto. =

5. L'Assemblea può riunirsi anche mediante audiovideoconferenza a condizione che: =====

a) il Presidente ed il segretario della riunione, se nominato, siano presenti nello stesso luogo e provvedano alla formazione e sottoscrizione del verbale; =====

b) il Presidente possa accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione; =====

c) il segretario, se nominato, possa percepire adeguatamente gli eventi e le dichiarazioni oggetto di verbalizzazione; =

d) gli intervenuti possano visionare, ricevere e trasmettere tutta la documentazione rilevante, nonché partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno. =====

6. Le deliberazioni constano da apposito verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario, nonché dal notaio per le

deliberazioni in cui sia richiesto il suo ministero, o in quelle in cui il suo ministero sia inderogabilmente previsto da norme di legge. Il verbale è trascritto su apposito libro da tenersi con le modalità previste per l'omologo libro delle società per azioni di cui all'art. 2421, comma 1, n. 3, c.c..=

===== Articolo 20 =====

===== Scioglimento e devoluzione del patrimonio =====

1. Oltre alle cause previste dalla legge, la Fondazione si scioglie per sopravvenuta mancanza di tutti i Fondatori Promotori, per sopravvenuta impossibilità di funzionamento dell'Assemblea consistente nella mancata approvazione del bilancio di previsione e del rendiconto economico e finanziario per due esercizi consecutivi e per approvazione da parte dell'Autorità amministrativa competente delle delibere di scioglimento. =====

2. In caso di scioglimento della Fondazione per qualunque causa, il patrimonio verrà devoluto a favore di altri enti operanti in ambiti analoghi, previa deliberazione dell'Assemblea, se funzionante, oppure a fini di pubblica utilità, sentito il parere dei Fondatori Promotori, ove presenti. =====

===== Articolo 21 =====

===== Comunicazioni =====

Tutte le comunicazioni previste nel presente statuto dovranno essere effettuate presso il domicilio, la sede, il numero di fax o l'indirizzo di posta elettronica certificata indicato dai soggetti interessati alla Fondazione, salvo quanto previsto dal precedente art. 15, comma 6, lett. j). In caso di variazione del recapito, è onere di ogni interessato comunicarlo tempestivamente alla Fondazione, la quale non risponde del mancato aggiornamento incolpevole e di ogni sua conseguenza. =====

===== Articolo 22 =====

===== Clausola compromissoria =====

Tutte le controversie relative al presente Statuto, comprese quelle inerenti la sua interpretazione, esecuzione e validità saranno risolte mediante arbitrato disciplinato secondo le previsioni del Regolamento della Camera Arbitrale presso la CCIAA del luogo in cui ha sede la Fondazione, da un arbitro unico prescelto secondo le modalità indicate dal medesimo Regolamento. Per le controversie che non siano devolubili ad arbitri, è competente il Tribunale del luogo in cui la fondazione ha sede, ad eccezione delle ipotesi in cui la legge preveda inderogabilmente una diversa competenza territoriale. =====

===== Articolo 23 =====

===== Clausola di rinvio =====

Per quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le disposizioni del Codice Civile e le norme di legge vigenti in tema di fondazioni di diritto privato. =====

La presente copia di cinquantotto pagine scritte è conforme al suo originale firmato, ai miei atti; si rilascia
ALLA PARTE IN CARTA LIBERA PER GLI USI FISCALI ESENTI CONSENTITI DALLA LEGGE
Averme via Garibaldi n. 4, diciotto febbraio duemila
venti.

Adriano Caporali



Codice Etico e di Comportamento di Fondazione SAFE

Indice

1 Missione di Fondazione Safe	3
2 Finalità e ambito di applicazione.....	3
3 Principi generali di condotta.....	4
4 Conflitti di interesse.....	5
5 Prevenzione della corruzione	5
6 Riservatezza.....	5
7 Tutela dell'immagine.....	7
8 Omaggi e Regali	7
9 Beni e sistemi informatici.....	7
10 Rapporti con i Collaboratori	7
11 Rapporti con gli utenti esterni	8
12 Rapporti con i partner.....	8
13 Rispetto dell'ambiente	8
14 Responsabilità e violazioni disciplinari	8
15 Disposizioni finali.....	9

1. Missione di Fondazione Safe

Fondazione SAFE risponde ai principi ed allo schema giuridico delle Fondazioni di partecipazione e non ha scopo di lucro.

La Fondazione, che ha come scopo quello della promozione di attività nazionali ed internazionali nei settori della sicurezza, difesa, pace e stabilità, libertà e diritti fondamentali e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale di interesse generale; nell'attuazione di tale fine, essa potrà svolgere le seguenti attività:

- supporto e consulenza a stati ed enti pubblici per l'elaborazione di modelli normativi ed organizzativi comuni (specie per quanto concerne la diffusione dell'acquis dell'Unione Europea), nonché per la definizione di strategie di riforma ordinamentali e per la preparazione, implementazione e rendicontazione di progetti europei a supporto delle suddette aree d'intervento;
- predisposizione ed attuazione di programmi per il rafforzamento della stabilità delle istituzioni democratiche, della legalità e della sicurezza;
- predisposizione ed attuazione di programmi di formazione, sensibilizzazione ed aggiornamento di attori pubblici e privati operanti nelle suddette aree d'intervento, nonché delle collettività interessate;
- predisposizione ed attuazione di programmi di addestramento delle forze di polizia, nonché per l'elaborazione di procedure comuni per la condivisione di informazioni e la repressione di attività criminali e terroristiche internazionali;
- predisposizione ed attuazione di attività di innovazione sociale sul territorio italiano o di altri Paesi dell'Unione Europea, in collaborazione con enti pubblici e privati;
- svolgimento di studi ed analisi di carattere sociale, economico (tra gli altri, studi di valutazione) e giuridico;
- supporto ad enti pubblici e privati per la definizione delle priorità, preparazione, implementazione e rendicontazione di progettualità finanziate da fondi pubblici o privati

2. Finalità e ambito di applicazione

Con il presente Codice Etico, Fondazione SAFE intende esplicitare l'insieme dei valori e dei principi generali di comportamento e le regole che devono improntare l'azione dei collaboratori e tutti coloro che operano in nome e/o per conto di Fondazione SAFE, a qualunque titolo senza distinzioni ed eccezioni.

L'osservanza da parte di tutti i collaboratori delle indicazioni del Codice Etico, ciascuno nell'ambito delle proprie responsabilità e funzioni, contribuisce al raggiungimento degli obiettivi di Fondazione SAFE ed è fondamentale per il buon funzionamento, l'affidabilità e la reputazione della stessa. E' dovere di tutti i collaboratori conoscere il contenuto del Codice Etico, comprenderne il significato, contribuire attivamente alla sua attuazione ed eventualmente attivarsi per chiedere chiarimenti in ordine allo stesso.

Sono inoltre “Destinatari per conoscenza” tutti coloro che a vario titolo sono interessati potenzialmente al rispetto del Codice Etico. La forza del presente codice risiede nella presa di coscienza del valore di queste regole e nella condivisione da parte dei suoi collaboratori dei principi etici costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e cura dell’interesse pubblico.

Fondazione SAFE si impegna ad utilizzare gli strumenti adeguati per divulgare il presente Codice Etico e a porre in essere le opportune iniziative volte a esplicitarne il contenuto.

3. Principi generali di condotta

Fondazione SAFE sceglie i metodi e gli strumenti con i quali pianifica ed attua gli obiettivi stabiliti all’interno del Piano Strategico stabilito annualmente dall’Assemblea di Fondazione SAFE. L’azione della Fondazione è condotta nel pieno rispetto dei principi di integrità, correttezza, buona fede, proporzionalità, obiettività, trasparenza, equità e ragionevolezza, tenendo adeguatamente in considerazione ogni nuova circostanza, le condizioni mutevoli nonché l’evoluzione di domande e bisogni che si manifestino nella società italiana e nel contesto internazionale, e agendo in posizione di indipendenza e imparzialità.

Fondazione SAFE ha come principio imprescindibile il rispetto di leggi e regolamenti vigenti e non tiene rapporti con chi non intenda adottare e rispettare tale principio. La violazione non può in nessun caso essere giustificata dalla realizzazione di un interesse di Fondazione SAFE o dal conseguimento di un vantaggio per la stessa.

Fondazione SAFE pone particolare attenzione alla creazione e gestione di ambienti e luoghi di lavoro adeguati dal punto di vista della sicurezza e della salute dei collaboratori e tutti coloro che operano in nome e/o per conto di Fondazione SAFE a qualunque titolo senza distinzioni ed eccezioni, in conformità alla normativa nazionale ed internazionale in materia.

Fondazione SAFE s’impegna a far sì che ogni operazione e transizione sia legittima, autorizzata, correttamente registrata e sia possibile la verifica del processo di decisione, autorizzazione e di svolgimento. Per ogni operazione vi deve essere un adeguato supporto documentale al fine di poter procedere, in ogni momento, all’effettuazione di controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni dell’operazione e individuino chi ha autorizzato, effettuato, registrato o verificato l’operazione stessa. Tutti i collaboratori devono assicurare la massima veridicità, trasparenza e completezza delle informazioni, sia verbali che documentali (ove possibile in formato digitale per ridurre l’impatto ambientale delle attività della Fondazione), prodotte nell’ambito dello svolgimento delle attività, ciascuno per la parte di propria competenza e responsabilità.

E’ tassativamente vietata qualsiasi operazione che possa comportare la benchè minima possibilità di coinvolgimento di Fondazione SAFE in vicende di ricettazione, riciclaggio, impiego di beni o denaro di provenienza illecita nonché di evasione fiscale. I flussi finanziari devono essere gestiti garantendo la completa tracciabilità delle operazioni,

conservando l'adeguata documentazione e sempre nei limiti delle responsabilità assegnate a ciascuno.

4. Conflitti di interesse

Tutti i collaboratori si astengono cautelativamente dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle proprie funzioni in situazioni di conflitto di interessi (i.e. situazioni in cui un collaboratore si trova in una posizione che potrebbe rendere difficile svolgere il proprio compito o prestare la propria attività, nell'interesse di Fondazione SAFE, con correttezza, obiettività ed efficacia). I collaboratori che non rispettano le disposizioni del presente articolo incorrono nella responsabilità disciplinare, salve più grandi responsabilità previste dalla legge.

5. Prevenzione della corruzione

I collaboratori devono mantenere una condotta pienamente conforme alla normativa in materia di prevenzione della corruzione, fermo restando l'obbligo di denuncia all'autorità giudiziaria in caso di mancata trasparenza in eventuali situazioni d'illecito di cui sono venuti a conoscenza, da segnalare prima al proprio superiore. Fondazione SAFE garantisce adeguata protezione per coloro che denunciano i fatti corruttivi.

6. Riservatezza

Nei limiti in cui risulti necessario per la stipulazione o l'esecuzione delle attività in cui sono coinvolti, i collaboratori si impegnano a mantenere riservate e a non diffondere, divulgare o trasmettere le informazioni aziendali e le esperienze tecnico-industriali, comprese quelle commerciali, anche di terzi, apprese nell'ambito di ogni attività di Fondazione SAFE in cui siano stati coinvolti in maniera diretta o indiretta e di cui siano venuti a conoscenza. Tutte le informazioni che non siano di pubblico dominio relative a Fondazione SAFE e alle attività svolte in nome e per conto della Fondazione, o di altri soggetti con cui Fondazione SAFE collabora, di cui il collaboratore sia a conoscenza per ragione delle proprie funzioni o in virtù del rapporto con Fondazione SAFE, devono considerarsi riservate ed essere utilizzate solo per lo svolgimento della propria attività lavorativa.

In particolare, i collaboratori sono tenuti:

- a utilizzare le suddette informazioni solo e soltanto per le finalità stabilite e a non impiegarle diversamente; e
- a non copiare o riprodurre tali informazioni o portarle a conoscenza di terzi senza il permesso scritto di Fondazione SAFE; e
- a trasmettere tali informazioni unicamente a coloro che abbiano la necessità di conoscerle in ragione dei compiti specifici loro assegnati e relativi al perseguimento delle finalità stabilite dalle parti; e
- a proteggere e conservare tali informazioni con almeno lo stesso grado di diligenza e vigilanza con cui vengono protette le proprie informazioni; e

- a rispettare il livello di riservatezza e di classificazione attribuito ad ogni informazione trasmessa, conformandosi a tutte le norme ed i regolamenti in vigore relativamente allo scambio ed al trattamento di Informazioni classificate.

In caso di divulgazione di Informazioni Classificate, resta inteso che:

- la divulgazione delle Informazioni Classificate da un collaboratore all'altro dovrà avvenire nel rispetto dei limiti e delle procedure imposte dal Governo che ha dato origine alle Informazioni;
- ciascun collaboratore si impegna ad osservare le suddette procedure di sicurezza, così come comunicate dalla Parte trasmittente e stabilite dal (e per conto del) relativo Governo in materia di:
 - rivelazione di Informazioni Classificate;
 - ricezione di Informazioni Classificate;
 - protezione, uso e gestione di Informazioni Classificate ricevute da altre Parti;
- qualunque Informazione Classificata dovrà essere identificata come tale dalla Parte trasmittente (indipendentemente dalle modalità di comunicazione) al momento della sua rivelazione.

Lo scambio di Informazioni Classificate è regolamentato dalla specifica normativa dello Stato a cui appartiene l'Autorità da cui provengono informazioni o che forma il documento, l'atto o che acquisisce per prima una notizia o che acquisisce dall'estero documenti, atti, notizie o cose, a cui appone una classifica di segretezza.

Non sono, al contrario, soggette agli obblighi di riservatezza di cui sopra, informazioni che:

- siano pubbliche al momento della comunicazione o lo diventino successivamente, purché non in violazione del presente Codice Etico;
- siano già in possesso della Parte ricevente, purché questa ne dia immediata comunicazione scritta alla Parte trasmittente;
- siano state legittimamente comunicate alla Parte ricevente da terzi, senza restrizioni in relazione al loro utilizzo;
- debbano essere rese pubbliche ai sensi di una norma di legge imperativa o per ordine di una Pubblica Autorità, purché la Parte ne dia immediata comunicazione scritta all'altra Parte;
- non siano state indicate come riservate al momento della loro trasmissione.

Fondazione SAFE garantisce, in conformità alle disposizioni di legge, la riservatezza dei dati personali e delle informazioni in suo possesso e predispone regolamenti interni, sistemi informativi e idonee procedure volti a garantire il trattamento, la gestione interna e la comunicazione all'esterno di tali informazioni, nel rispetto della normativa nazionale e Europea.

7. Tutela dell'immagine

Nell'ambito lavorativo e al di fuori, i collaboratori non devono mettere in atto comportamenti che possano pregiudicare gli interessi di Fondazione SAFE o nuocere alla sua immagine. I collaboratori devono ispirare la propria condotta ad appropriati canoni di comportamento, compatibili con le mansioni e le funzioni svolte, e con la tutela dell'immagine di Fondazione SAFE.

8. Omaggi e Regali

Al fine di garantire il corretto operato di Fondazione SAFE, i collaboratori si astengono dall'accettare o offrire omaggi, regalie e altre forme di benefici che non abbiano un valore simbolico (oppure che non rientrino nella normale cortesia di rapporti) e che potrebbero essere interpretati come finalizzati ad ottenere o ricevere un trattamento di favore o ad influenzare, anche indirettamente, le decisioni degli interlocutori. Inoltre, è in ogni caso vietato accettare omaggi in denaro di qualunque entità essi siano. Nel caso in cui i collaboratori ricevano omaggi di valore non facilmente stimabile o di non modico valore, o di modico valore ma ripetutamente durante l'anno, questi dovranno darne tempestiva comunicazione al loro diretto Supervisore, che valuterà la situazione in ottemperanza a quanto disposto nel presente documento.

9. Beni e sistemi informatici

Ciascun collaboratore è tenuto ad utilizzare i beni e i sistemi informatici ad esso affidati operando con diligenza, assicurando comportamenti responsabili e di tutela dei beni stessi, utilizzandoli in modo appropriato e conforme nell'interesse di Fondazione SAFE, evitando che terzi possano farne un uso improprio. Ogni collaboratore è responsabile del corretto utilizzo delle risorse a lui assegnate così come dei codici di accesso ai sistemi stessi, nel rispetto delle normative vigenti.

10. Rapporti con i Collaboratori

L'elevata professionalità, competenza e affidabilità dei collaboratori e tutti coloro che operano in nome e/o per conto di Fondazione SAFE costituiscono un fattore fondamentale per il successo di Fondazione SAFE. Le persone sono individuate sulla base della loro esperienza, attitudine e competenze, secondo criteri di valutazione oggettivi.

Fondazione SAFE assicura l'attuazione del principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego. A tal fine, Fondazione SAFE promuove internamente disposizioni intese ad attuare il principio della parità di trattamento per quanto riguarda l'accesso al lavoro, alla promozione e alla formazione professionale, le condizioni di lavoro, compresa la retribuzione e i regimi professionali di sicurezza sociale.

Fondazione SAFE garantisce un ambiente di lavoro dignitoso e rispettoso per tutti, dove chiunque sia valorizzato rispetto alle competenze e alle *performance*. Fondazione SAFE garantisce condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale, in ambienti di lavoro sicuri e salubri, secondo le norme in tema di tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Fondazione SAFE si impegna inoltre a diffondere e consolidare una cultura della sicurezza, sviluppando la consapevolezza dei rischi, promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti i collaboratori ed operando per preservare, soprattutto con azioni preventive, la salute e la sicurezza dei collaboratori. Fondazione SAFE previene qualsiasi tipo di violenza, molestia o comportamento indesiderato che violi la dignità della persona.

11. Rapporti con gli utenti esterni

I collaboratori sono invitati ad instaurare con gli utenti esterni un rapporto basato sulla correttezza e sulla cortesia, che tiene conto delle peculiarità di ciascun interlocutore così da evitare comportamenti che possano essere interpretati come intolleranti o insofferenti o discriminatori.

12. Rapporti con i partner

Nell'ambito delle proprie attività e nel perseguimento dei suoi obiettivi strategici, Fondazione SAFE stabilisce rapporti di collaborazione ed alleanze con partner internazionali, nazionali e locali, pubblici o privati. Inoltre stabilisce relazioni e impegni con diversi finanziatori o donatori pubblici o privati. La scelta dei partner è basata su criteri di condivisione e accettazione dei principi, delle norme e della missione di Fondazione SAFE. Ai donatori che intendono finanziare progetti o azioni promosse da Fondazione SAFE si richiede il rispetto dei diritti umani, dei diritti dei lavoratori e della tutela dell'ambiente.

13. Rispetto dell'ambiente

Nell'ambito delle proprie attività, Fondazione SAFE promuove progetti che mirano alla salvaguardia dell'ambiente, inoltre si uniforma alle prescrizioni in materia di tutela ambientale, produzione e smaltimento dei rifiuti e inquinamento, rispettando e attuando tutte le leggi e i regolamenti vigenti in materia. In tutte le attività implementate, Fondazione SAFE mira alla riduzione dell'impatto ambientale, limitando l'utilizzo di documenti cartacei e prediligendo ove possibile video-conferenze in remoto o supporto di personale locale per ridurre l'*environmental footprint* delle attività.

14. Responsabilità e violazioni disciplinari

Ferme restando le sanzioni previste dai provvedimenti normativi per violazioni di disposizioni in essi contenute, Fondazione SAFE stabilisce le sanzioni che adotterà nei confronti dei collaboratori che abbiano tenuto comportamenti contrari alle indicazioni

del Codice Etico, da irrogarsi secondo il criterio di proporzionalità, in base alla gravità ed intenzionalità dell'infrazione commessa, tenendo anche conto dell'eventuale reiterazione, degli inadempimenti e/o violazioni commesse. Per i collaboratori il rispetto del Codice Etico è parte integrante delle condizioni che regolano i rapporti di lavoro con la Fondazione e nei casi previsti dalla legge, la violazione del presente Codice Etico può portare alla risoluzione dei contratti in essere con gli stessi per giusta causa, ovvero per inadempimento dei soggetti sopra indicati.

15. Disposizioni finali

Fondazione SAFE si impegna a portare a conoscenza dei collaboratori il Codice Etico mediante apposite attività di comunicazione secondo i mezzi e le procedure ritenuti più idonei. Per quanto non disciplinato nel presente Codice Etico si fa riferimento alle vigenti disposizioni di legge normative e contrattuali.



SAFE

Security and Freedom
for Europe

Fondazione SAFE Bilancio di Missione

2021



Indice

Prefazione	04
01. Fondazione SAFE	06
La nostra storia	06
Valori	08
Il nostro impatto	09
02. Azioni	10
Aree di intervento	10
03. Uno sguardo alle attività 2021	11
04. Calvarina Training & Testing Facility	12
Corsi HEAT: Hostile Environment Awareness Training	13
Attività di formazione e simulazione	14
Focus CBRN per la Prevenzione e Protezione da rischi Chimici, Biologici, Radiologici e Nucleari	15
Test di Nuove Tecnologie per il Settore Sicurezza	15
05. Security Sector Reform (SSR)	16
MEDI-THEFT – Data sharing and Investigative Platform against Organised Thefts of Medicines	18
OPFA-CULT - OPERational FACility supporting the fight against illicit trafficking in CULTural goods	19
RUNNER – dRone UNit Network against Enviromental cRime	20
Support to BAMIN (Balkans Asset Management Interagency Network)	21
RESIST Project - REsilience Support for critical Infrastructures' through Standardized Training on CBRN	22
TRANSTUN Project TRANSnational TUNnel operational CBRN risk mitigation	23
OPFA-WASTE – OPERational FACility for fighting illicit waste trafficking	24
DronEUnit - Network of EU Law Enforcement Drone Units	25

06. Difesa, Pace e Stabilità	26
VERTiGO – Virtual Enhanced Reality for inTeroperable training of CBRN military and civilian Operators	29
NATO STO HFM-NMSG-354	30
Cascade Framework Contract for the Provision of CBRN Protection Research and Technology Studies and Expertise	31
EULEAD PHASE II - European Union Libya Expertise, Advisory and Deployment	32
CBRN Protection of Critical Infrastructures in Iraq, Jordan and Lebanon	33
EU Technical Assistance on CBRN Risk Mitigation in Lebanon	34
ARZ 2021 – CBRN Counter Terrorism Field Exercise	35
07. Libertà e Diritti Fondamentali	36
EUROMED JUSTICE – Provision of Training Services for criminal justice practitioners within the framework of EuroMed Justice V	38
Odino - Officine D'INNOVazione	39
08. Monitoraggio e Valutazione	40
Support to Monitoring and Evaluation of ICAR Operational Strategy 2021-2024	42
09. Risorse	44
10. Donatori	50
11. Convenzioni e Partnership	51
12. Bilancio Consuntivo 2021	52

Prefazione

Il 2021 è stato un anno di crescita e consolidamento per la Fondazione SAFE. Siamo orgogliosi dei nostri risultati, dell'impatto generato dai nostri progetti, delle nuove esperienze avviate e del nostro team in costante crescita che consente a tutto questo di accadere.

Il 2021 ci ha permesso di ampliare il nostro campo di lavoro, nonostante le sfide dettate dalla pandemia Covid-19. Siamo stati in grado di adattare le nostre metodologie e generare nuove pratiche di lavoro, ottenendo un risultato fondamentale: essere riconosciuti come un partner affidabile e di alto profilo tecnico dalle istituzioni con cui collaboriamo.

SAFE ha consolidato nel 2021 la sua presenza quale unicità nel panorama italiano. Come Fondazione privata senza scopo di lucro che persegue esclusivamente obiettivi con solidarietà sociale, abbiamo supportato oltre 69 istituzioni nazionali, enti di ricerca e altri attori nella progettazione e realizzazione di progetti innovativi nei settori della sicurezza, della giustizia e della tutela dei diritti fondamentali, trasformando idee innovative in progetti concreti dedicati alla formazione, ricerca, sviluppo e sperimentazione di nuove tecnologie.

Sono particolarmente orgoglioso dei risultati raggiunti quest'anno da SAFE nel definire nuove tendenze e approcci alla sicurezza. A titolo di esempio, SAFE è diventato l'unico ente che può contare sulla collaborazione ufficiale del Ministero della Difesa italiano per l'organizzazione di corsi HEAT (Hostile Environment Awareness Training) dedicati al personale civile dislocato in paesi a medio e alto rischio. Nel corso del 2021, siamo diventati membri ufficiali della rete di centri di formazione dello European Security and Defense College (ESDC), ottenendo la certificazione per fornire corsi HEAT e altre attività formative dedicate al personale dell'UE schierato nelle missioni di Politica di Sicurezza e di Difesa Comune (PSDC).

Il 2021 è stato anche un anno di investimenti in attività altamente innovative, con una menzione speciale per la nuova struttura di addestramento e test di SAFE, situata presso l'ex Base NATO "Monte Calvarina" a Roncà (Verona). Abbiamo ottenuto in concessione l'area (dismessa da oltre vent'anni) a seguito di una procedura di gara pubblica, investito ingenti risorse per la sua riqualificazione consentendone l'utilizzo con finalità

di formazione e sperimentazione, ma anche aiutando a ristabilire un equilibrio ambientale, rimuovendo e smaltendo opportunamente oltre 7,5 tonnellate di rifiuti. In un “tempo record” di sei mesi abbiamo potuto avviare in quest’area l’implementazione di corsi HEAT e diverse attività di test svolte in collaborazione con primarie Università italiane. Inoltre, in collaborazione con lo studio di architettura AMAA e il Politecnico di Torino, abbiamo cooperato per l’avvio alla progettazione di un ambizioso progetto di riqualificazione per i prossimi cinque anni, che sarà presentato a metà 2022 agli enti locali e ai partner SAFE. Abbiamo già incluso l’area come struttura di test in molti nuovi progetti Europei, tra l’altro come prima area nell’UE dedicata alla formazione in realtà virtuale e mista dei soccorritori operanti in contesti di emergenza CBRN (Chimica/Biologica/Radiologica/Nucleare).

A SAFE siamo onorati di supportare la promozione a livello internazionale di alcune delle migliori competenze e professionalità che il settore pubblico possa offrire, sia nella gestione delle emergenze, nella lotta alle nuove forme di criminalità organizzata, reati ambientali e reati relativi ai beni culturali, ma anche di supportare attori che sviluppano nuove tecnologie. Non è un caso che nel 2021 abbiamo contribuito alla realizzazione di 18 progetti, in oltre 23 paesi in tutta Europa e nel Mediterraneo.

Le attività in SAFE non sarebbero possibili senza la passione, la competenza, il lavoro e l’impegno del suo personale e dei suoi collaboratori, che contribuiscono con il loro know-how specializzato e diversificato all’efficacia del nostro lavoro. I miei più sinceri ringraziamenti vanno a ciascun membro di questo team internazionale di professionisti provenienti da Italia, USA, Perù e Germania, che hanno permesso a SAFE di crescere e consolidare la propria reputazione in questo importante anno.

Alla conclusione del 2021, sono entusiasta di iniziare il 2022 e del futuro che si prospetta per SAFE. Molti nuovi progetti inizieranno e la nostra strategia sarà ulteriormente consolidata, permettendoci di raggiungere risultati ambiziosi, costruire partenariati duraturi e contribuire a un’Europa migliore e più sicura.

Andrea D’Angelo

Presidente – Fondazione SAFE

Fondazione SAFE

01.

SAFE è una Fondazione indipendente senza scopo di lucro, fondata all'inizio del 2018. Grazie ai propri fondi e partecipando a progetti finanziati dall'Unione Europea e altri attori internazionali, SAFE promuove attività di ricerca, formazione e sviluppo capacitivo ad alto impatto nei settori della sicurezza, difesa, pace e promozione della libertà e diritti fondamentali.

La nostra storia

2018

Gennaio – SAFE nasce come Associazione e apre l'ufficio di Ravenna

2019

Gennaio – creato l'ufficio operativo a Soave (Verona). Creata bozza dei primi progetti guidati da SAFE sulla sicurezza e sullo stato di diritto

Giugno – inizio del primo progetto CBRN in Libano guidato da SAFE, e inizio delle attività in Libia

Novembre – inizio di tre progetti guidati da SAFE e finanziati da DG Home, e firma di un Implementing Partner Agreement con OSCE per un progetto nei Balcani Occidentali

2020

Gennaio 2020 – il Team SAFE cresce, con nuovo staff a Soave, Ravenna, Roma e Beirut

Maggio 2020 – inizio delle discussioni per la gestione da parte di SAFE dell'ex base militare a Monte Calvarina (Roncà)

Giugno 2020 – SAFE lavora per la ristrutturazione della costruzione storica a Soave "ex-Mulino", che diventa la sede dell'ufficio operativo di SAFE in Agosto dello stesso anno

Novembre 2020 – SAFE consolida il lavoro sul contrasto alle forme evolutive del crimine organizzato, con diversi nuovi progetti lanciati nell'UE e nella regione del Mediterraneo

2021

Gennaio 2021 – SAFE si trasforma in Fondazione ed è formalmente iscritta nell'apposito registro dallo Stato italiano, dopo un processo di controllo e validazione durato un anno

Febbraio 2021 – firma ufficiale dell'accordo per la gestione e valorizzazione dell'ex base NATO "Monte Calvarina", da trasformare in una training and testing facility. Firma di un

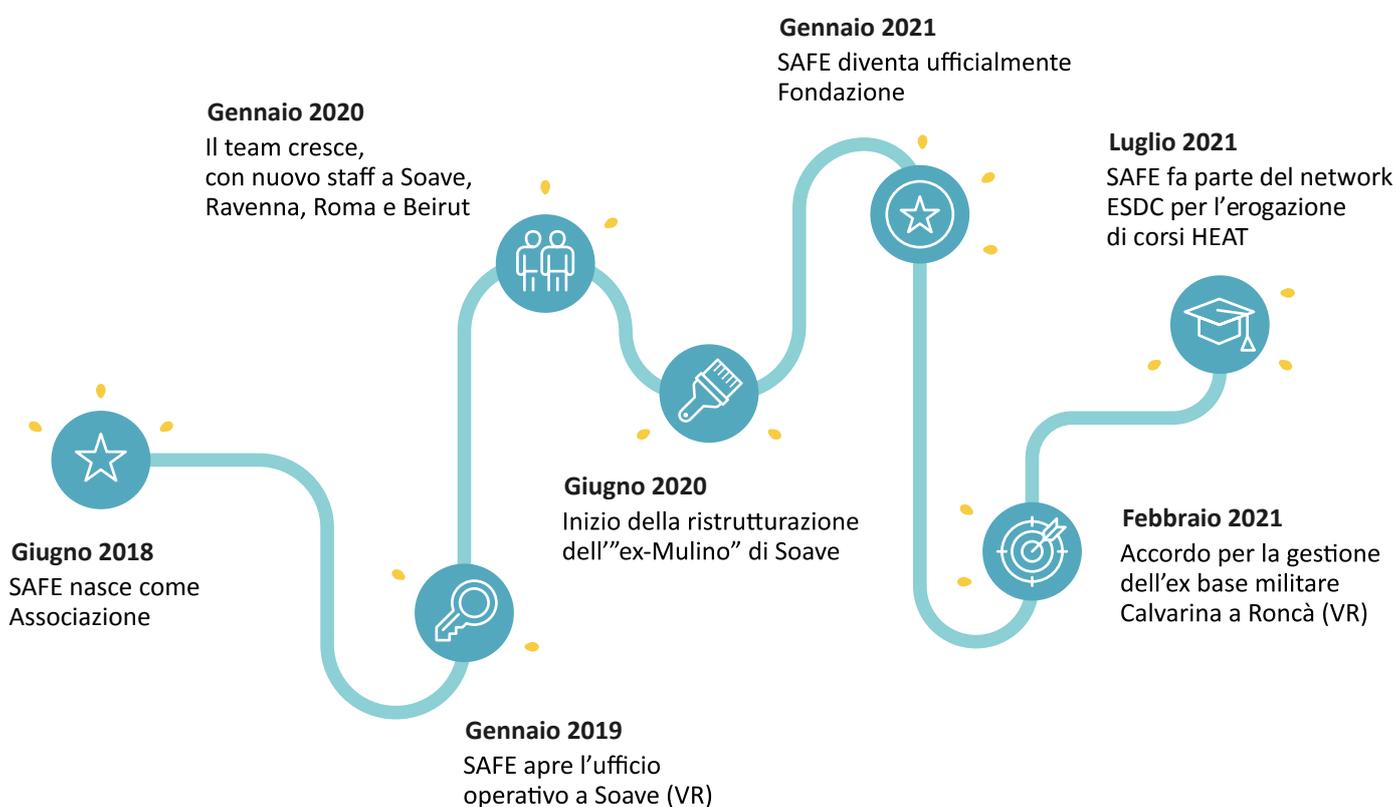
Accordo di collaborazione con il Ministero della Difesa italiano per l'implementazione dei corsi HEAT

Luglio 2021 – SAFE è formalmente accettata come membro del network di istituti di formazione dell'European Security and Defense College. Lo staff di SAFE si allarga ancora di più, arricchito da personale proveniente da diverse nazionalità UE

Settembre 2021 – i primi corsi HEAT si svolgono con successo, organizzati da SAFE e in collaborazione con il Ministero della Difesa italiano

Novembre 2021 – firmato il primo progetto di ricerca militare finanziato dall'UE sulla Realtà Virtuale per il training CBRN. Approvato il primo progetto di ricerca NATO guidato da SAFE.

Dicembre 2021 – SAFE raggiunge nuovi obiettivi con 18 progetti in implementazione e 69 collaborazioni in 23 paesi.



safe-europe.eu

 [safe-italy](https://www.linkedin.com/company/safe-italy)

 [@SAFE_Italy](https://twitter.com/SAFE_Italy)

Valori



Sicurezza

Il lavoro che svolge SAFE è caratterizzato da progetti e attività che contribuiscono ad una società più sicura, senza limitare i diritti fondamentali di ogni cittadino ma anzi promuovendo lo sviluppo parallelo di maggiore sicurezza e maggiore libertà.



Innovazione

Vogliamo raggiungere i nostri obiettivi con un approccio innovativo ed efficace. SAFE è composto da un team giovane e ambizioso, che sa operare con alto livello di professionalità generando nuovi modelli operativi, costruendo ogni giorno un'innovazione tangibile e sostenibile.



Facilitare le connessioni

Come Fondazione, lavoriamo principalmente come facilitatori, agevolando la realizzazione di progetti innovativi attraverso il coordinamento di diversi attori provenienti dal settore pubblico e dal mondo della ricerca, nonché da esperti del settore privato.



Impatto

Ci impegniamo a creare un impatto positivo sulla società con i nostri progetti. Crediamo fortemente nel generare impatto sociale sia sul territorio dove siamo fisicamente presenti con i nostri uffici, sia in tutti i contesti dove operiamo con i nostri progetti. Il continuo monitoraggio e la valutazione indipendente del nostro reale impatto rappresenta uno dei punti di forza della nostra metodologia di lavoro.

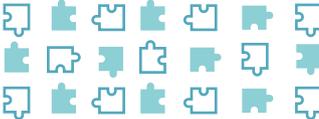
Il nostro impatto

La Fondazione SAFE ha lavorato a livello internazionale in più di 20 paesi dell'Unione Europea e del Mediterraneo. I nostri progetti coinvolgono enti pubblici e privati, dalle istituzioni statali, alle forze dell'ordine, fino al mondo accademico e della ricerca, e quello delle PMI innovative.



Libano, Iraq, Giordania, Italia, Belgio, Austria, Francia, Spagna, Romania, Lituania, Albania, Bosnia Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Macedonia, Montenegro, Moldavia, Irlanda, Slovenia, Ucraina, Gran Bretagna

Azioni

Settore	Numero progetti per settore	Fondi impiegati per settore	Numero partner coinvolti
 Security Sector Reform (SSR)			
 Difesa, Pace e Stabilità			
 Libertà e Diritti Fondamentali			
 Monitoraggio e Valutazione			

 = 1 progetto
 
 = 1 partner

€ < 500.000€
 € € 500.000€ - 1.500.000€
 € € € 1.500.000€ - 5.500.000€
 € € € € > 5.500.000€

02.

Aree di Intervento

SAFE è composta da associati e specialisti che lavorano da più di 25 anni nel settore della sicurezza a livello internazionale, per l'implementazione di progetti strategici e ad alto impatto operativo.

La Fondazione ha come obiettivo stabilire un hub Europeo multidisciplinare, che permetta di operare con costi ridotti, combinando capacità tecniche con anni di esperienza nella preparazione ed implementazione di progetti UE. Obiettivo fondamentale di SAFE è quello di diventare un punto di riferimento per gestori delle emergenze, forze di polizia ed altri attori della sicurezza, facilitando i processi di formazione e sviluppo capacitivo attraverso la creazione ed implementazione di progetti innovativi, a carattere Europeo ed internazionale, che permettano il miglioramento della sicurezza individuale e collettiva.

Settori di attività:

- Security Sector Reform (SSR)
- Difesa, Pace e Stabilità
- Libertà e Diritti Fondamentali
- Monitoraggio e Valutazione

Uno sguardo alle attività 2021

Nel 2021 SAFE ha lavorato per espandere le sue aree di attività nei principali settori di riferimento, raggiungendo obiettivi ambiziosi e collaborando proficuamente con attori pubblici e privati

- 18 progetti
- Circa 20 milioni di Euro di valore progetti
- Più di 40 partner di progetto
- Più di 20 paesi coinvolti in tutto il mondo

Beneficiari

SAFE offre l'opportunità a istituzioni pubbliche di ideare progetti innovativi, identificare i fondi più appropriati per la loro implementazione e ricevere supporto e facilitazione di tutti i processi di gestione e misurazione di impatto degli stessi.

SAFE riunisce diverse competenze tecniche e manageriali, che consentono di facilitare non solo le fasi di ideazione di nuovi progetti, ma supportare in maniera efficace – agendo in molti casi come coordinatore - lo scambio di informazioni, buone pratiche e ricerca in tutte le fasi di gestione di un progetto Europeo o internazionale.

Alla fine del 2021, SAFE ha firmato 8 Protocolli d'intesa e Convenzioni con istituzioni pubbliche e autorità delle forze dell'ordine, e l'attività di consolidamento di relazioni con attori Italiani ed Europei del settore sicurezza è in continua evoluzione.

Le attività implementate da SAFE contano sul partenariato di:

- Unione Europea e altri donatori internazionali
- Enti governativi a tutti i livelli, sia centrali che regionali e locali
- Gestori delle emergenze e Forze dell'Ordine
- Forze Armate, escludendo sviluppo di capacità offensive
- Università e centri di ricerca
- Stakeholder dal settore privato come esperti, PMI e industrie leader nella ricerca e sviluppo del settore sicurezza

03.

Calvarina Training & Testing Facility

04.

Da Febbraio 2021 la Fondazione SAFE gestisce l'area dell'ex base militare NATO situata sul Monte Calvarina (Roncà, Verona). L'obiettivo della valorizzazione di questo bene pubblico, abbandonato per molti anni, è la creazione di un nuovo centro d'eccellenza per la formazione di operatori pubblici (forze di polizia, protezione civile, vigili del fuoco, attori della difesa), la preparazione di personale civile (ONG, aziende, giornalisti, personale medico) che lavora in contesti di conflitto o caratterizzati da grande instabilità, ed il test di nuove tecnologie sviluppate a livello Europeo per il settore sicurezza. In parallelo alla riqualificazione fisica dell'area, la Fondazione SAFE lavora da Giugno 2021 all'integrazione nella stessa di un centro di formazione in realtà virtuale, per la simulazione di scenari complessi.

La base Calvarina, per le sue caratteristiche e visione di utilizzo pubblico-privato, è una struttura unica nel suo genere in Italia.

Descrizione struttura:

L'ex base NATO denominata "Zona Controllo" a Monte Calvarina possiede una posizione e una struttura uniche. Si trova a Roncà, nella provincia di Verona (Italia), sulla cima del Monte Calvarina.

E' composta da diverse costruzioni che sono state riqualificate e rese accessibili dalla Fondazione SAFE nel 2021, ed è ora disponibile per diverse tipologie di attività di formazione, simulazione e test di nuove tecnologie.

Descrizione attività:

Grazie alla sua struttura, dimensioni e caratteristiche uniche, la base Calvarina può essere usata per diversi tipi di attività, inclusi:

- Corsi HEAT (Hostile Environment Awareness Training) per operatori civili inviati in aree di conflitto
- Attività di formazione di operatori emergenziali e di tutela dell'ordine pubblico
- Simulazioni ed esercitazioni che combinano attività reali e in realtà virtuale
- Test di nuove tecnologie per il settore sicurezza



Ex-base militare
Calvarina, edificio
principale

Corsi HEAT: Hostile Environment Awareness Training

Organizzati dalla Fondazione SAFE in collaborazione con le Forze Armate Italiane, e con il coinvolgimento di attori istituzionali che hanno siglato protocolli d'intesa con la Fondazione (come la European Gendarmerie Force), i corsi "Be SAFE" HEAT sono stati creati per offrire ad entità pubbliche e private un percorso di formazione di eccellenza per il proprio personale civile, in particolare:

- Operatori umanitari e personale di ONG
- Giornalisti
- Personale medico inviato in territori di conflitto o caratterizzati da elevata instabilità
- Personale di aziende impiegato in ambienti caratterizzati da un medio o alto rischio per la sicurezza personale
- Personale diplomatico

La formazione, strutturata su uno standard Europeo, copre concetti base ed avanzati relativi alla sicurezza individuale e protocolli di intervento/reazione in situazioni ostili. Il training HEAT si focalizza su diverse minacce che potrebbero emergere in aree di conflitto o post-conflitto, o in paesi caratterizzati da instabilità e medio o alto rischio per la sicurezza personale combinando teoria con simulazioni in scenari pratici alta-



mente realistici. Per ogni attività formativa, un gruppo di sette formatori provenienti dalle Forze Speciali di Esercito, Marina Militare o Carabinieri sono ingaggiati, affiancati da personale specializzato di SAFE

Da Luglio 2021 SAFE è membro dello European Security and Defence College, l'istituzione Europea che certifica i corsi HEAT e altri corsi relativi ai settori sicurezza e difesa. Da ottobre 2021 SAFE è uno dei due fornitori di corsi HEAT nell'UE per le missioni CSDP.

Esercitazione
in una sessione
del corso
BeSafe HEAT



Attività di formazione e simulazione

Il modo più efficace per valutare la competenza degli operatori e testare i piani di emergenza è condurre attività formative collegate a simulazioni ed esercitazioni reali. Queste esercitazioni sono ampiamente utilizzate da organizzazioni e istituzioni che lavorano per la protezione individuale e collettiva, sia per la risposta a contesti emergenziali (protezione civile, Vigili del Fuoco, attori della Difesa) che per la risposta ad azioni criminali (forze di polizia). Esercitazioni e simulazioni sono strumenti ottimali per formare e valutare la capacità di prendere decisioni, la catena di comando e controllo, il lavoro di squadra ed il coordinamento tra le squadre di intervento.

L'ex base militare Calvarina, grazie alle sue caratteristiche uniche, permette la realizzazione di diversi tipi di simulazioni, ad esempio:

- Gestione di disastri naturali,
- Interventi di protezione civile,
- Interventi d'emergenza per assistenza sanitaria,
- Supporto psicologico durante un'emergenza,
- Simulazione di interventi di polizia

Focus CBRN per la Prevenzione e Protezione da rischi Chimici, Biologici, Radiologici e Nucleari

La Fondazione SAFE è partner del Cluster italiano CBRN-P3, un cluster industriale e istituzionale che soddisfa la necessità di collegare le principali entità – pubbliche e private - attive nella prevenzione e riduzione dei rischi Chimici, Batteriologici, Radiologici e Nucleari.

SAFE si impegna a rendere le attività di Ricerca e Sviluppo nella CBRN meno costose e più diffuse, rompendo le barriere tra attori pubblici e privati ed incoraggiando la collaborazione nell'ambito di progettualità Europee di ricerca, sviluppo e formazione congiunta. In tale contesto, l'ex base militare Calvarina rappresenta un esempio unico di un'area di training dove attori pubblici e privati possono svolgere attività di formazione, simulazioni, esercitazioni e test di procedure e prodotti innovativi pensati per migliorare la risposta CBRN a livello nazionale ed internazionale.



Esercitazione di primo intervento CBRN

Test di Nuove Tecnologie per il Settore Sicurezza

La rapida e continua evoluzione del contesto internazionale e le più recenti sfide nel campo della sicurezza individuale e globale richiedono una particolare attenzione al ruolo delle innovazioni tecnologiche applicabili al settore sicurezza.

Queste nuove tecnologie hanno lo scopo di migliorare la prevenzione e protezione della comunità dai rischi generati da eventi naturali o artificiali. Diverse aree di ricerca e applicazione (come il campo della robotica, Intelligenza Artificiale, Realtà Virtuale, medicina, biologica, ecc.) possono essere usate per dare supporto agli operatori di primo intervento in situazioni di emergenza.

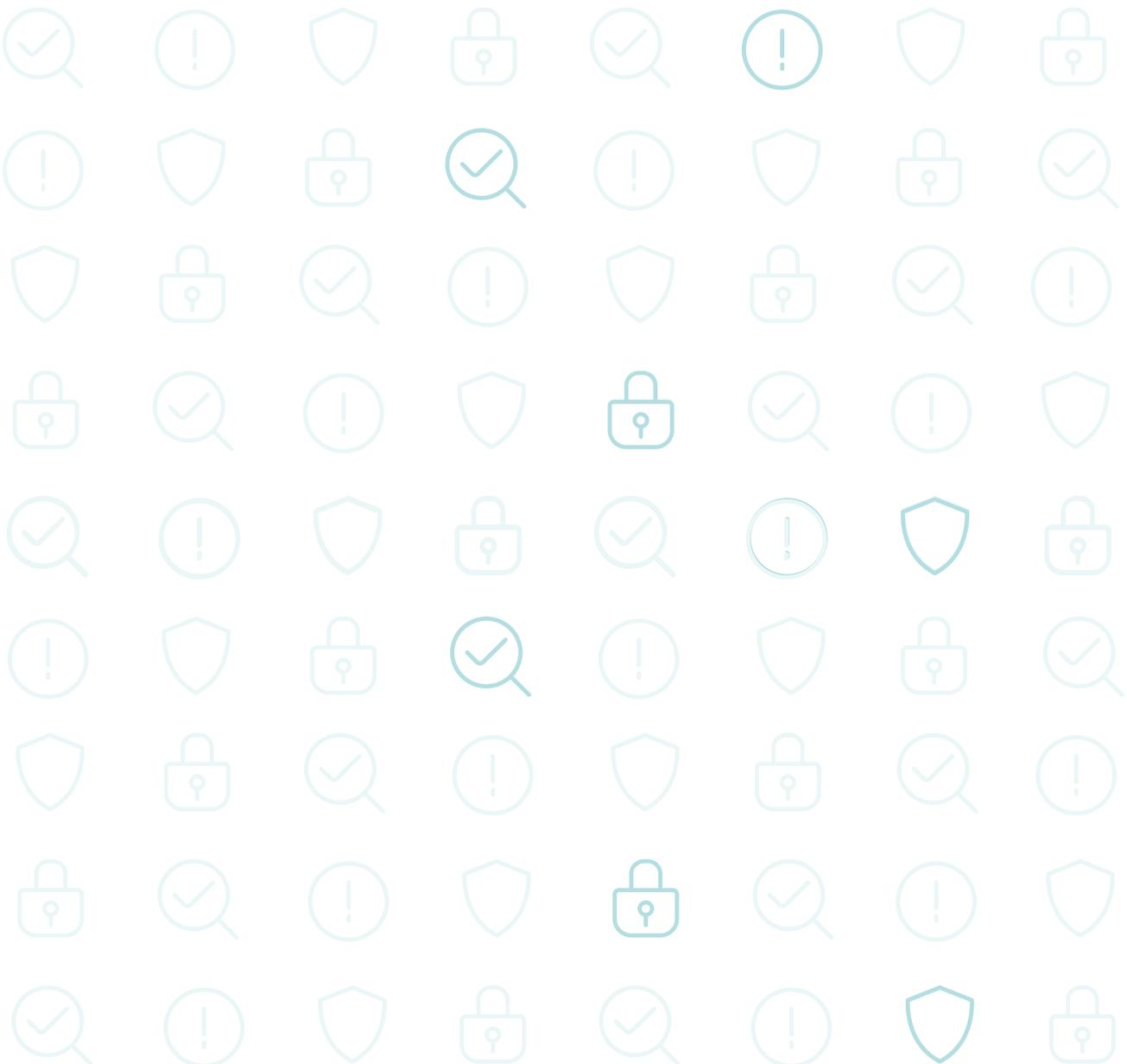
Il test di tali applicazioni e prodotti è uno degli step chiave per validare nuove tecnologie: l'ex base Calvarina offre l'ubicazione perfetta per testare le loro funzionalità in un ambiente semi-controllato.

Nel 2021 la base Calvarina ha ospitato una serie di test con il Politecnico di Torino, l'Università di Verona e il Terzo Stormo dell'Aeronautica Italiana, con cui la Fondazione ha siglato specifici protocolli d'intesa. L'attività si appresta ad essere espansa dal 2022 con numerose nuove collaborazioni e test di tecnologie sviluppate in progetti Europei.

05.



Security Sector Reform (SSR)



Network di Forze di Polizia

Creare un collegamento tra Agenzie di Forze di Polizia è cruciale per migliorare la cooperazione transnazionale e per facilitare lo scambio di informazioni, capacità e buone pratiche.

SAFE si impegna a supportare e gestire i network di Forze dell'Ordine, dove ricopre il ruolo di coordinatore operativo e gestionale e con l'incarico, tra gli altri, di identificare e facilitare nuove opportunità di finanziamento e sviluppo dei network.

Formazione Security Sector Reform (SSR)

La formazione in ottica SSR è fondamentale nel consolidare la capacità operativa e le abilità delle Forze dell'Ordine (e il loro personale) ma anche per Operatori pubblici/privati di Infrastrutture Critiche (CI).

SAFE supporta attività formative e di sviluppo capacitivo altamente specializzate, sia attraverso progetti interni all'UE che di assistenza tecnica a Paesi partner dell'UE, nell'area del mediterraneo.

Riforma della Polizia

SAFE garantisce un costante supporto, sia strategico che tecnico, a favore delle forze di polizia con l'obiettivo di favorire e rafforzare nuove sinergie e scambio di buone pratiche, nell'ottica di una cooperazione tra forze dell'ordine con carattere sempre più Europeo ed internazionale.

Settori di riferimento sono la lotta contro il crimine organizzato, indagini finanziarie, prevenzione e contrasto al terrorismo, indagini forensi, cybercrime, crimini ambientali, sequestro e confisca di proventi illeciti.

Innovazione nel settore sicurezza

SAFE supporta attivamente l'innovazione nel settore sicurezza, sia attraverso i propri fondi che attraverso il supporto ad attori pubblici e privati nell'unire le forze per creare ed implementare progetti finanziati dall'UE ad alto impatto.





MEDI-THEFT – Data sharing and Investigative Platform against Organised Thefts of Medicines

€ 1.579.251 €

🕒 11/2021 - 10/2023

🌐 Italia, Belgio, Serbia, Montenegro

Partner



Finanziato da



Il furto di medicine rappresenta un fenomeno sempre più pericoloso, a causa dell'alto valore commerciale e dell'accesso limitato ad alcuni medicinali. La natura di questo crimine è diventata transnazionale, con medicine spesso rubate in un paese e poi reintrodotte nel mercato ufficiale di un altro paese.

Il Progetto MEDI-THEFT ha l'obiettivo di migliorare le attività operative delle forze dell'ordine e altri stakeholder pubblici e privati nel contrastare il furto e la rivendita di medicine e per dare supporto all'investigazione di attività sospette.

Il consorzio di progetto, composto da autorità nazionali della salute, forze dell'ordine, autorità per la regolamentazione dei farmaci, organizzazioni anticontraffazione e organizzazioni di sistemi di sicurezza, e centri di ricerca specializzati, svilupperanno una piattaforma di intelligence attraverso la raccolta di dati, l'analisi e la condivisione nel contesto del furto organizzato di medicine.





OPFA-CULT - OPERational FACility supporting the fight against illicit trafficking in CULTural goods

€ 441.946 €

🕒 04/2021 - 04/2023

📍 Italia, Belgio, Romaniaa

Implementato da



Il traffico illecito di beni culturali rappresenta un fenomeno sempre più pericoloso. Da un lato, la criminalità organizzata si avvicina a questo tipo di traffico come un mercato relativamente a basso rischio/alto rendimento (incluso, ad esempio, per il riciclaggio di denaro). Dall'altro, la cooperazione tra la criminalità organizzata europea e internazionale sta diventando un'opportunità di rendita per le organizzazioni locali e una potenziale merce di scambio per le transazioni illecite.

Il progetto OPFA-CULT promuove la cooperazione internazionale tra le forze dell'ordine nel campo del traffico illecito di beni culturali, fornendo ai professionisti delle forze dell'ordine dell'UE un sostegno finanziario operativo alle indagini in corso e facilitando la creazione di reti di partenariato per la definizione di metodologie investigative armonizzate.

Con il supporto di

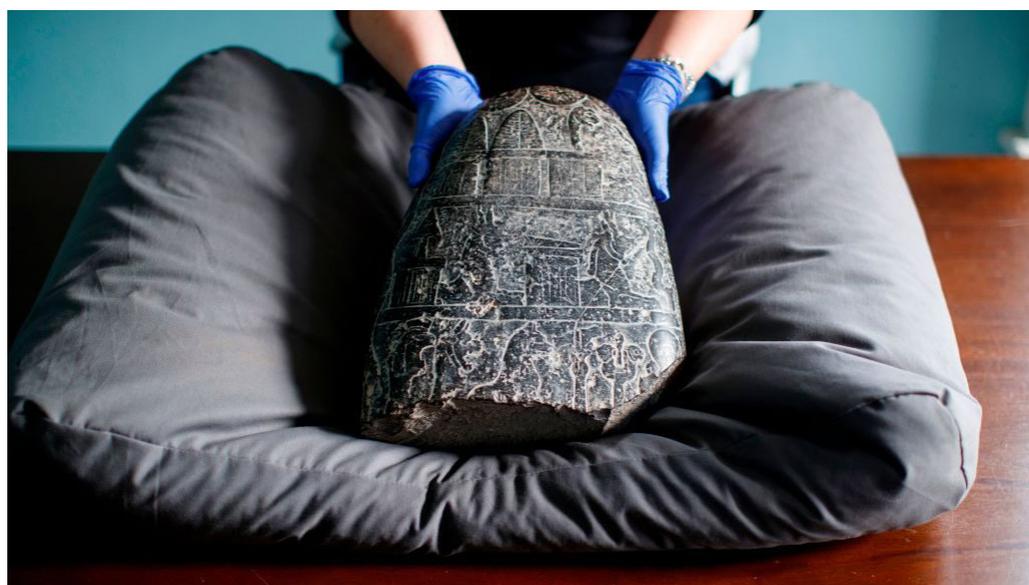


Partendo dal successo delle indagini guidate dall'Arma dei Carabinieri (Comando Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale) e dall'esperienza della Gendarmerie Rumena nella protezione del patrimonio culturale, OPFA-CULT promuoverà la cooperazione peer-to-peer tra forze dell'ordine specializzate, finanziando attività di formazione ad-hoc, mentoring e scambi di competenze.

Finanziato da



Da Gennaio 2022 OPFA-CULT è una Operational Action di EMPACT con il codice xxx.





RUNNER – dRone UNit Network against Enviromental cRime

€ 74.000 €

🕒 04/2021 - 04/2022

🇮🇹 Italia

Implementato da



Supportato da



Finanziato da



I crimini ambientali sono largamente riconosciuti tra i più frequenti reati aventi carattere transnazionale. Con un valore monetario stimato di circa 18-25 miliardi di euro l'anno, costituiscono probabilmente la quarta categoria di reato più proficua dopo droga, contraffazione, e traffico di esseri umani. Tipicamente sono coordinati da grandi gruppi criminali che operano a livello globale, sfruttando la costante sovrapposizione di attività legali con azioni criminali basate su corruzione e riciclaggio di denaro. Tra la molteplicità di reati ambientali, il Traffico Illecito di Rifiuti rappresenta un fenomeno criminale che si pone sulla scena comunitaria come una crescente minaccia al benessere dei cittadini e agli interessi finanziari dell'Unione Europea, con conseguenti implicazioni a livello internazionale.

In tale contesto, RUNNER promuove la creazione di un gruppo di discussione interessato allo scambio di buone pratiche e a favorire la crescente sinergia e cooperazione tra forze di polizia aventi responsabilità sia a livello locale che nazionale mediante la condivisione di metodologie investigative armonizzate al fine di facilitare una più rapida e proficua condivisione di dati.

Oltre alla creazione di linee guida operative, quale risultato di uno sforzo congiunto tra operatori di settore (es. Carabinieri e Polizia Locale di Torino) e attori di rilievo internazionale (es. EU Public Prosecutor Office), RUNNER ha l'obiettivo di organizzare un workshop finalizzato, tra le altre, a discutere soluzioni innovative che possano garantire il proficuo impiego di nuove tecnologie a supporto di attività investigative di settore.

Sostenuto anche dalle iniziative dronEUnit e OPFA-WASTE, RUNNER si pone nel contesto comunitario come un Ulteriore tassello volto al rafforzamento delle capacità e Strumenti a disposizione degli attori coinvolti nella lotta ai crimini ambientali e al contrasto del traffico illecito di rifiuti.





Support to BAMIN (Balkans Asset Management Interagency Network)

€ 504.000 €

🕒 03/2020 - 09/2022

🚩 Albania, Bosnia e Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Kosovo, Macedonia, Montenegro, Moldavia, Belgio, Irlanda, Slovenia, Ucraina, Regno Unito.

Implementato da



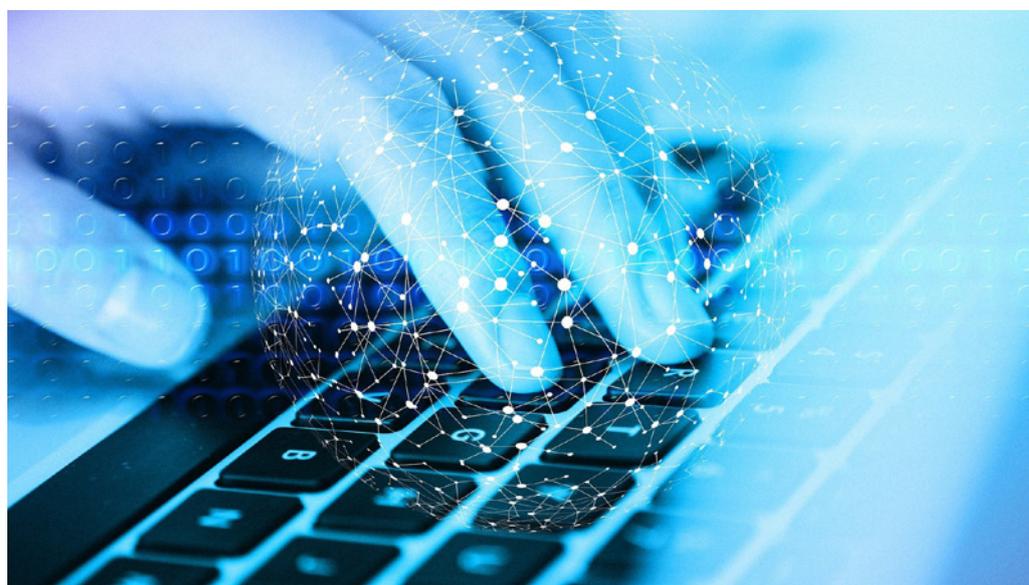
Finanziato da



Il BAMIN è un network informale di Uffici o Agenzie per la gestione di beni confiscati alle organizzazioni criminali. Comprende ad oggi membri da oltre venti Paesi, tra UE, Balcani, Europa Orientale, oltre ad osservatori quali Gran Bretagna e USA. Il network ha come obiettivo fondamentale l'aumento dell'efficacia nella gestione e valorizzazione (vendita, riutilizzo istituzionale o riutilizzo sociale) o smaltimento di beni criminali confiscati. L'appartenenza al network consente alle Agenzie/uffici, nonché a esperti nazionali delle forze di polizia e del settore giudiziario, uno scambio di informazioni, pratiche operative, implementazione di attività formative congiunte e sessioni di mentoring.

Il BAMIN riunisce esperti di "asset management" leader nei rispettivi ambiti di competenza, al fine di supportare le giurisdizioni nella gestione efficace ed efficiente dei beni sequestrati e confiscati, con il fine di massimizzare il ritorno economico e sociale derivante dalla loro destinazione. In aggiunta, i membri del BAMIN possono scambiare, per tramite del Segretariato gestito da SAFE, informazioni tecniche, strategiche e operative, per migliorare la gestione dei beni sia in procedimenti nazionali che in contesti di sequestri e confische trans-frontalieri.

SAFE gestisce il segretariato del BAMIN, assicurando il coordinamento di tutte le attività operative del network, che nel biennio 2020-2022 hanno coinvolto oltre 550 partecipanti.





RESIST Project - REsilience Support for critical Infrastructures' through Standardized Training on CBRN

€ 1.101.064 €

🕒 11/2019 – 04/2022

🇮🇹🇷🇷 Italia e Romania

Partner



Finanziato da



Nel corso dei suoi 30 mesi di attività, RESIST ambisce a formare circa 100 operatori provenienti da 10 Infrastrutture Critiche pilota nel quadro di un programma di formazione standardizzato per la costituzione di “Gruppi di primissimo intervento CBRNe” all’interno degli operatori responsabili della gestione di Infrastrutture Critiche considerabili anche quali spazi pubblici.

Le attività formative in aula saranno integrate da sessioni pratiche ed esercitazioni in contesti realistici durante le quali i beneficiari avranno modo di poter dimostrare di aver acquisito le capacità necessarie per: i) intervenire, ove possibile, riducendo gli effetti immediati di un evento CBRN sul funzionamento dell’Infrastruttura Critica; ii) coordinarsi adeguatamente con le autorità competenti per garantire un intervento tempestivo e informato; iii) assicurare l’erogazione dei servizi minimi e/o contribuire alla sicurezza e funzionamento dell’Infrastruttura stessa.

Quale ulteriore valore aggiunto, RESIST mira a ottenere una certificazione della metodologia formativa proposta mediante il processo di standardizzazione regolato dal CEN-CENELC – ente comunitario adibito allo scopo.





TRANSTUN Project TRANSnational TUNnel operational CBRN risk mitigation

€ 1.021.892 €

🕒 10/2019 - 11/2021

📍 Tunnel Bielsa-Aragouet (transfrontaliero FRA-SPA)

Partner



Lombardi



novadays



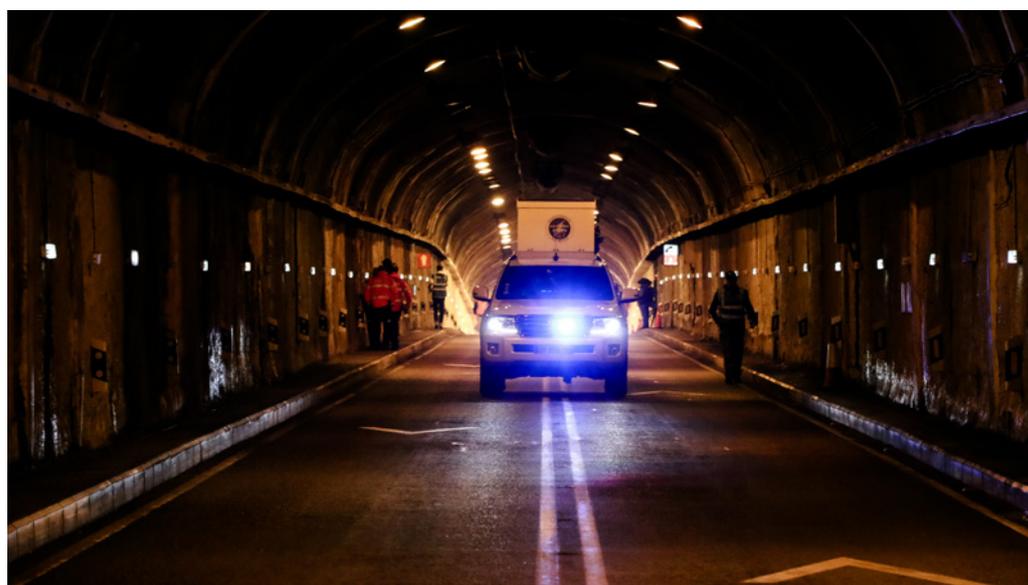
Finanziato da



TRANSTUN è il risultato di un Partenariato-Pubblico-Privato che ambisce alla riduzione dei rischi connessi agli eventi CBRN (accidentali o dolosi) che potrebbero verificarsi nel contesto di tunnel transfrontalieri presenti sul territorio Comunitario.

Grazie al coinvolgimento diretto di un Network di Stakeholders composto da oltre 65 Operatori delle Infrastrutture Critiche ed esperti di settore provenienti da 15 Stati Membri, TRANSTUN mira ad accrescere le capacità gestionali dei primi attimi di risposta in caso di eventi CBRN all'interno di tunnel transfrontalieri. Questo è reso possibile mediante la redazione e messa in atto di linee guida operative, oltre alla fornitura di equipaggiamento specialistico e relativa formazione volta a garantirne il corretto utilizzo e una maggiore sicurezza dei primi soccorritori. TRANSTUN non solo ha dato vita a una piattaforma di discussione e coordinamento volta alla definizione di standard specialistici, ma ha permesso di realizzare un'esercitazione pratica che ha visto la partecipazioni di oltre 200 operatori delle emergenze e più di 50 osservatori presenti presso il tunnel Bielsa-Aragouet sito tra Francia e Spagna.

TRANSTUN rappresenta la prima iniziativa europea focalizzata sul coordinamento interagenzia e transfrontaliero in caso di eventi CBRN contro Infrastrutture Critiche Europee, quali i tunnel binazionali.





OPFA-WASTE – OPERational FACility for fighting illicit waste trafficking

€ 607.141 €

🕒 02/2020 - 11/2022

📍 Italia, Lettonia, Romania

Partners



POLICIJA

Supportato da



Finanziato da



OPFA-WASTE è un progetto europeo volto a supportare la realizzazione di attività investigative reali connesse al Traffico Illecito di Rifiuti. Gestito da un Consorzio composto da Forze dell'Ordine Europee altamente specializzate e a loro volta coordinate dall'Arma dei Carabinieri, OPFA-WASTE offre a tutte le agenzie aventi responsabilità di polizia a livello europeo la possibilità di beneficiare di supporto tecnico ed economico nella realizzazione di attività investigative reali. In tale contesto, OPFA-WASTE mira a promuovere la cooperazione internazionale tra forze di polizia mediante la condivisione di metodologie investigative armonizzate nel campo del Traffico Illecito di Rifiuti.

Grazie alla creazione di un'Operational Facility, sia gli Stati Membri che i Paesi Partner dell'Unione Europea potranno richiedere sostegno finanziario al fine di supportare investigazioni transnazionali connesse al traffico di rifiuti mediante la fornitura di corsi di formazione, consulenza specialistica, incontri di discussione tecnica e guida strategica.

Grazie al sostegno di EUROPOL e OLAF, OPFA-WASTE si è rivelato un punto di riferimento a livello Comunitario per la condivisione di buone pratiche e metodologie utili alla condivisione e analisi di dati mediante il Secure Information Exchange Network Application (SIENA).

Ad oggi, OPFA-WASTE ha contribuito al successo di 6 operazioni investigative generando un impatto diretto e tangibile, conseguente all'impiego mirato dei fondi comunitari.





DronEUnit - Network of EU Law Enforcement Drone Units

🕒 Da 01/2020

📍 Spagna, Italia, Grecia, Gran Bretagna, Germania, Lettonia, Norvegia, Svezia

Iniziativa promossa da:



Finanziato da:



La Città di Torino – Unità Droni della Polizia Locale e Fondazione SAFE hanno concluso un accordo per prendere la guida di un network di Agenzie di Forze dell'Ordine che operano con droni per garantire la sicurezza delle aree urbane nell'Unione Europea e nei paesi partner.

La creazione di un Network di Unità Droni delle Forze dell'Ordine UE – chiamato DronEUnit – è stata proposta per facilitare la condivisione di informazioni, buone prassi ed esperienze nell'area della sicurezza urbana, coinvolgendo l'uso di veicoli senza pilota.

DronEUnit è una piattaforma unica nel suo genere dove professionisti possono discutere delle tecnologie attualmente disponibili così come di potenziali soluzioni per affrontare i pericoli emergenti. Gli ufficiali di polizia hanno l'opportunità di condividere le loro esperienze con i colleghi di altri paesi e incontrare rappresentanti di comunità certificate del settore privato ed esperti del mondo accademico.



Settore della difesa – Transfer di know-how e innovazione

Le Forze Armate sono un'espressione della capacità di un paese di difendere sé stesso e un partner cruciale per la stabilizzazione di aree sensibili. SAFE promuove la pace come elemento fondante del suo lavoro - non implementa pertanto attività legate allo sviluppo di armamenti di alcun tipo.

SAFE considera cruciale il lavoro congiunto con le Forze Armate di paesi UE e non-UE, sia per lo sviluppo di nuove tecnologie per la sicurezza dei cittadini, sia per il transfer di know-how in aree come il settore CBRN o attività CIMIC in paesi in conflitto o post-conflitto, nonché attività di Security Force Assistance (SFA)

SAFE si propone come partner per la ricerca e lo sviluppo di capacità di progetti finanziati dall'UE e dalla NATO nel settore dell'innovazione tecnologica.

Gestione del rischio calamità e gestione delle emergenze

Per affrontare efficacemente rischi ed emergenze, SAFE crede in un approccio basato sui seguenti pilastri: Prevenzione, Preparazione, Protezione, Risposta e Ripresa.

Nel campo della gestione dei disastri e delle emergenze, SAFE è impegnata su vari livelli. SAFE collabora attivamente con attori istituzionali con lo scopo di migliorare metodi e processi esistenti, per incoraggiare gli stakeholder a cercare ed esplorare soluzioni innovative, monitorare un miglioramento costante e assicurare la condivisione di iniziative rilevanti nell'ambito della gestione di emergenze.

Protezione di infrastrutture critiche

Le infrastrutture critiche possono essere minacciate da eventi pericolosi, naturali o artificiali, che coinvolgono operatori, forze armate e primo soccorso. Gli eventi CBRN sono tra i più rilevanti, a causa del loro potenziale impatto fisico sulle infrastrutture

Attraverso i suoi progetti, SAFE migliora la prontezza e la risposta in campo CBRN di operatori di infrastrutture critiche pubblici e privati in diversi paesi, in linea con le normative nazionali ed internazionali.

Innovazione CBRN e mitigazione del rischio

La protezione contro agenti CBRN a seguito di conflitti, disastri naturali, incidenti industriali e attacchi terroristici è cruciale per la pace e la sicurezza globali.

SAFE supporta attivamente e promuove l'innovazione nel campo CBRN, che include equipaggiamenti innovativi, corsi di formazione e soluzioni tecnologiche all'avanguardia (tra cui l'utilizzo della realtà virtuale e aumentata per la formazione, in cui SAFE ha un ruolo di importante promotore e leader a livello Europeo).

SAFE è membro del Cluster CBRN-P3 italiano (Cluster tecnologico, industriale e istituzionale per la preparazione, prevenzione e protezione della popolazione e dell'ambiente dai rischi NBCR) dove supporta la definizione di nuove idee e sviluppo di nuovi progetti.

SAFE si impegna a rendere la ricerca CBRN meno costosa, più diffusa, e interconnessa, rompendo le barriere tra attori pubblici e privati e incoraggiando la collaborazione nel tessuto industriale CBRN, combattendo la frammentazione.

Mediazione e peacebuilding

La pace è un facilitatore fondamentale per lo sviluppo economico, sociale e umano.

SAFE supporta attori locali e internazionali per l'implementazione di progetti di dialogo efficaci in paesi in conflitto o post-conflitto, attraverso il dislocamento di esperti di alto livello, facilitando opportunità di dialogo, training specializzato e assistenza tecnica.





VERTiGO – Virtual Enhanced Reality for inTeroperable training of CBRN military and civilian Operators

€ 2.736.613 €

🕒 12/2021 - 11/2023

🇮🇹 🇧🇪 🇦🇹 Italia, Belgio, Austria

Partner



Finanziato da



Le applicazioni di Realtà Virtuale e le tecnologie di ambienti virtuali 3D hanno rivoluzionato il design delle nuove piattaforme digitali e il modo in cui ambienti reali vengono replicati a fini formativo/addestrativi. Spingendo i limiti delle tecnologie in termini di realtà, percezione e grafica, gli utilizzatori finali sono in grado di ottenere una migliore esperienza di simulazione di ambienti ad alto rischio.

Il progetto VERTiGO promuove un approccio integrato nel campo del soccorso durante conflitti o disastri creando un nuovo strumento armonizzato che supporta la virtualizzazione e simulazione del training di difesa CBRN.

L'obiettivo generale del progetto è quello di studiare, creare e validare una piattaforma virtuale denominata EESP per l'applicazione in Realtà Virtuale di attività formative in risposta ad eventi CBRN.

L'immersività dell'esperienza sarà favorita anche dalla creazione di un prototipo di maschera CBRN integrata ad un visore di realtà virtuale, per permettere l'utilizzo di equipaggiamento CBRN durante la simulazione, per un maggior realismo dell'esperienza stessa.



NATO STO HFM-NMSG-354

- € Iniziativa autofinanziata dalle nazioni partecipanti
- 🕒 01/2022 - 01/2025
- 🚩 Italia, USA, Lettonia, Belgio, Repubblica Ceca, Germania

Paesi partecipanti



Sponsorizzato da



Sviluppare simulazioni di realtà aumentata (XR) è funzionale ad una maggior efficienza ed efficacia delle attività formative rivolte a operatori militari delle nazioni NATO.

Il training XR è specialmente utile nel campo CBRN in quanto permette una più facile simulazione di scenari complessi, comporta minori rischi per la salute degli operatori e presenta un minor impatto ambientale.

Dando seguito allo studio di lungo termine HFM-273 e l'attività HFM-339 il Gruppo di Lavoro HFM-NMSG-354 è stato promosso dalla NATO con l'obiettivo principale di sviluppare un software e hardware in realtà aumentata per lo svolgimento di attività formative/addestrative per operatori in caso di interventi CBRN, attraverso la simulazione di molteplici scenari pratici.

Gli obiettivi specifici di questo RTG includono lo studio di applicazioni XR all'avanguardia per attività formative CBRN e scenari basici, così come lo studio dell'immersività dell'esperienza addestrativa e l'eventuale integrazione di applicazioni di Intelligenza Artificiale (IA).

Diversi paesi, tra cui Italia, USA, Lettonia, Germania, Repubblica Ceca e Belgio, hanno aderito a questa iniziativa in forma volontari (classificata come NATO Secret) sotto il coordinamento di Fondazione SAFE in rappresentanza dell'Italia.



Cascade Framework Contract for the Provision of CBRN Protection Research & Technology Studies and Expertise”

€ 1.000.000 €

🕒 01/2021 – 01/2025

🇪🇺 Stati Membri UE

Partners



Finanziato da



Il Consorzio guidato da Università di Roma Tor Vergata con il supporto di SAFE è stato selezionato dalla European Defence Agency (EDA) come secondo posizionato all'interno di un contratto quadro a cascata per la fornitura di servizi nella forma di studi ed expertise su “Ricerca e Tecnologie per la protezione dai rischi CBRN”.

Il consorzio include sei partner istituzionali provenienti da 5 Paesi Membri, che guideranno l'esecuzione degli studi e delle ricerche in ambito innovazione CBRN.

Il Consorzio è inoltre supportato da 32 partners sostenitori (rappresentanti di 12 Stati Membri) che includono vari tipi di stakeholders attivi nella prevenzione e risposta ai rischi CBRN (i.e. enti di ricerca, centri di formazione, first responders, enti pubblici e aziende private).

Nel 2021 è iniziata la prima attività, xxx





EULEAD PHASE II - European Union Libya Expertise, Advisory and Deployment

€ 3.500.000 €

🕒 10.12.2020 – 09.06.2022

🇱🇾 Libia

Partners



Forte dell'esperienza della Fase I, questa seconda fase del progetto EULEAD ha come scopo il supporto dello sviluppo istituzionale della Libia in un paese stabile e funzionante, attraverso il dislocamento di esperti nelle aree di stabilizzazione e sicurezza delle persone in modo che le istituzioni libiche possano eseguire le loro funzioni consapevoli del conflitto e operando nel rispetto dei diritti umani. Tutto il supporto verrà implementato in sinergia con l'Unione Europea in Libia, partner internazionali e stakeholder libici, sia a livello locale che nazionale in modo tale da rinforzare stabilità e lo sviluppo per porre le basi di una riforma e crescita a lungo termine. Più nello specifico, SAFE è responsabile del supporto alle istituzioni di sicurezza libiche attraverso lo sviluppo e utilizzo di tecnologie e processi innovativi (con un focus su analisi dei dati complessi e procedure), assicurando il rispetto dei principi etici e dei regolamenti sulla privacy.

Finanziato da



Alcune attività includono il monitoraggio della disinformazione Online, il coinvolgimento di influencer locali per combatterla e diffondere informazioni utili così come il supporto al primo soccorso con lo sviluppo di una chatbot.





CBRN Protection of Critical Infrastructures in Iraq, Jordan and Lebanon

€ 2.999.200 €

🕒 07/2019 – 06/2022

📍 Iraq, Giordania, Libano

Partners



L'Unione Europea rafforza le sue relazioni con l'Iraq, la Giordania e il Libano supportando lo sviluppo di questi paesi confinanti per renderli stabili, e per rafforzare processi democratici, politicamente aperti ed economicamente forti. In questo contesto si impegna a scambiare best practice nella prevenzione, preparazione e reazione nel campo dei disastri (naturali e artificiali) Chimici, Biologici, Radiologici e Nucleari (CBRN). Il Progetto del CBRN Centres of Excellence P73, mira a ridurre le vulnerabilità di risorse, sistemi e infrastrutture critiche.

Nella componente libanese, il progetto fornisce protocolli per migliorare la protezione fisica, l'acquisizione, installazione e test di sistemi di rilevamento CBR appropriati. In aggiunta, il progetto fornisce la formazione di personale responsabile della protezione di specifiche risorse e infrastrutture critiche fisiche e virtuali nella regione, così da assicurare la protezione della catena di comando.

Finanziato da



EU Technical Assistance on CBRN Risks Mitigation in Lebanon

€ 2.270.050 € (service contract) - 1.193.907,66 (supply contract)

🕒 08/2020 – 08/2021

📍 Libano

Partners



Il rischio terroristico CBRN è diventato maggiore negli ultimi anni. Prevenire e intercettare rischi CBRN è essenziale per assicurare la sicurezza delle nostre società. Un primo intervento immediato e idoneo è cruciale per proteggere le persone, le infrastrutture critiche e l'ambiente. Il Coordinatore CBRN Libanese ha dichiarato il terrorismo CBRN priorità nazionale.

Il Libano è uno stato caratterizzato da una serie di vulnerabilità che si sono ulteriormente rafforzate in connessione al conflitto in Siria, e una crisi economica senza precedenti. L'obiettivo generale del Progetto è di rinforzare la resilienza delle istituzioni libiche tramite:

- Sessioni formative di abilità CBRNe come eventi di training;
- Sviluppo di un network di istituzioni significative per promuovere lo stabilimento di procedure operative formalizzate e standardizzate e meccanismi di scambio di informazioni

Ci si aspetta che il governo libanese sia preparato in modo migliore ad affrontare e reagire ad incidenti CBRN, contribuendo al rafforzamento dello stato di diritto, e allo stesso tempo allineandosi alle strutture legislative, ai principi e agli standard internazionali.

Finanziato da





ARZ 2021 – CBRN Counter Terrorism Field Exercise

€ 150.000

🕒 08/2021 – 12/2021

🇱🇧 Libano

Partners



Nel contesto dell'iniziativa dell'EU CBRN Centres of Excellence (EU CBRN CoE), con il Patronato del Presidente del Consiglio dei Ministri del Libano, è stato sviluppato ARZ 2021: un'esercitazione CBRN sul campo tra agenzie di 4 giorni che si è focalizzata su aspetti chiave dell'individuazione e del primo intervento contro le minacce alla sicurezza CBRN. L'esercitazione è stata organizzata dall'United Nations Interregional Crime and Justice Research Institute (UNICRI) con il supporto dell'International Science and Technology Center (ISTC), Fondazione SAFE e l'assistenza degli esperti in loco dell'EU CBRN Centre of Excellence Regional Secretariat in the Middle East e il CoE National Focal Point in Libano.

Finanziato da



L'esercitazione è stata anche sviluppata e pianificata con le agenzie esecutive del CoE Project 73 e con l'European Union Technical Assistance Project on CBRN Risks Mitigation in Libano.



I principali obiettivi sono sensibilizzare sulle minacce CBRN, prevenire e contrastare i rischi CBRN, investigare incidenti che coinvolgono materiali CBRN, testare gli interventi e le procedure d'emergenza, e identificare buone prassi.



07.



Libertà e Diritti Fondamentali



Innovazione sociale

Come Fondazione SAFE, siamo fortemente impegnati nella definizione e gestione di progetti di Innovazione Sociale che possono agire come leva per lo sviluppo ed emancipazione di territori locali e delle persone che li abitano.

Lavoriamo a fianco di numerose autorità locali per creare soluzioni innovative e sostenibili pensate per affrontare i bisogni sociali delle comunità. Le nostre proposte altamente personalizzabili hanno molteplici obiettivi, come la promozione dello sviluppo armonioso del tessuto socioeconomico locale (fornendo training educativi e dando supporto ai giovani), incoraggiando una cultura aziendale etica e di supporto, ma anche facilitando l'integrazione dei processi sociali e lavorativi a beneficio dei soggetti più vulnerabili.

Negli ultimi anni, in partnership con l'azienda ad "orientamento sociale" ETHIC srl, SAFE ha supportato entità pubbliche e private a livello nazionale nella creazione di incubatori di business e di workshop di innovazione rivolti all'imprenditoria giovanile, all'emancipazione di giovani talenti, e nell'incoraggiarli a fare tesoro delle opportunità offerte dal loro territorio di origine. In collaborazione con le scuole, abbiamo creato progetti innovativi e replicabili per combattere la povertà educativa delle scuole superiori e insieme ad enti pubblici e altri player strategici nell'area, abbiamo sviluppato nuove forme di welfare comunitario di stampo pubblico-privato.

Stato di Diritto e Protezione dei Diritti Fondamentali

A SAFE crediamo che solo una società libera possa dedicarsi in modo appropriato alle sfide di sicurezza che deve affrontare, coinvolgendo tutti i gruppi sociali in una lotta per un domani più sicuro. Con ciò in mente, SAFE unisce la promozione di maggiore sicurezza con la protezione dei diritti fondamentali.

Alcuni dei nostri progetti affrontano attivamente queste sfide, come il progetto EULEAD (Libya Expertise, Advisory and Deployment), nel quale l'educazione sui social media libici insegna come proteggersi dalla disinformazione.





EUROMED JUSTICE – Provision of training services for criminal justice practitioners within the framework of EuroMed Justice V

€ 808.898 €

🕒 11/2021 - 01/2023

🌐 Stati Membri Europei, Stati Partner Meridionali

Partner



EuroMed Justice è un programma di sviluppo di nuove competenze che mira a creare uno strumento interregionale di cooperazione nell'ambito giudiziario. L'obiettivo principale è di rafforzare la cooperazione strategica tra autorità giudiziarie nazionali tra Stati Partner Meridionali (SPC), tra SPC e Stati Membri dell'Unione Europea e collaborazioni con il settore giudiziario UE.

Nel contesto del Programma EuroMed Justice V, il Consorzio composto da SAFE ed EPLO organizza una serie di 21 training che coinvolgono circa 450 professionisti del settore giudiziario, e che coprono aree tematiche nel campo della cooperazione internazionale in materia penale con il supporto dal team di project management di EuroMed Justice e CrimEx.

Finanziato da



Il programma attuale riguarda quattro aree tematiche: cooperazione internazionale in materia penale nella regione Euro-Mediterranea, diritto processuale penale e tecniche investigative, diritto penale, cybercrime.

9 training sono dedicati ai professionisti del sistema giudiziario penale provenienti da SPC, 6 ai professionisti da Stati Membri UE e 6 a professionisti provenienti sia da SPC che dagli Stati Membri UE.





Odino - Officine D'INNOVazione

€ 550.000 €

🕒 01/2020 – 06/2022

📍 Soave e Verona

Implementato da



“Officine D’InNOvazione - ODINO” si pone l’obiettivo di supportare giovani (16-30 anni), localizzati in territorio veneto, nell’ingresso al mondo del lavoro attraverso l’organizzazione di specifiche attività formative – di stampo pratico-teorico – in ambito robotico/industriale e viti-vinicolo. Filo conduttore delle attività è il tema dell’innovazione tecnologica.

Per garantire il massimo livello di conformità con l’offerta formativa, corsi, seminari e altre attività di progetto vengono coordinati con le scuole professionali del territorio e sulla base di un’analisi approfondita di capacità e competenze richieste dalle imprese ai futuri dipendenti.

Supportato da



Le attività progettuali, iniziate ad Ottobre 2020, si svolgono a Verona (settore robotico/industriale) e a Soave (settore viti-vinicolo) e prevedono il coinvolgimento di oltre 20 aziende locali, l’organizzazione di almeno 30 eventi e l’erogazione di oltre 1.000 ore di formazione specializzata rivolta a circa 800 giovani del territorio.

Finanziato da



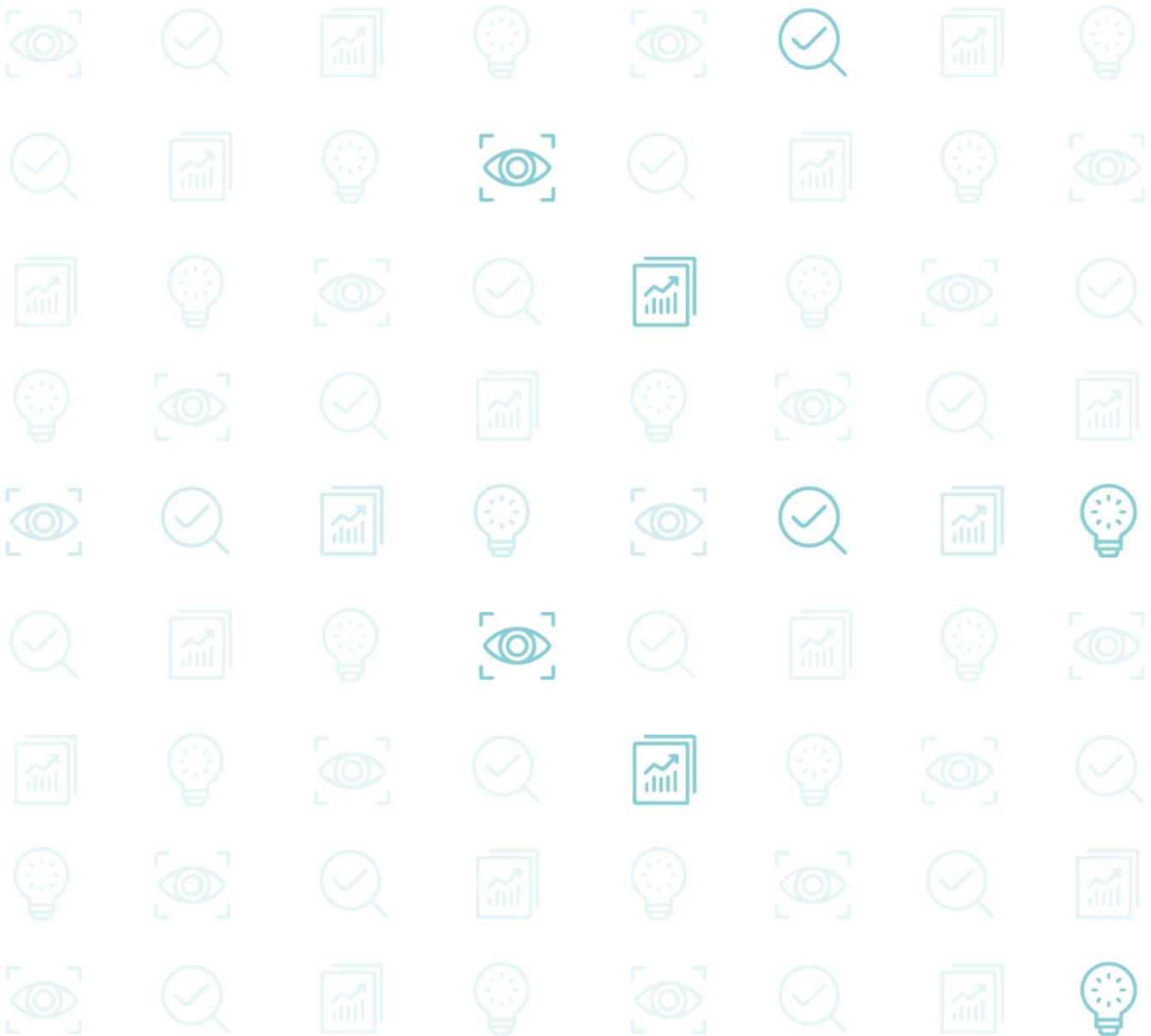
A lungo termine, la mission di ODINO è quella di trasformarsi in una realtà permanente nel territorio veneto ed estendere le proprie attività in altre zone d’Italia.



08.



Monitoraggio e Valutazione



Una specifica struttura di monitoraggio e valutazione su misura per il settore dello Stato di Diritto

Un'Unità di Monitoraggio e Valutazione a SAFE dedicata supporta i donatori nell'elaborazione e implementazione di schemi innovativi di monitoraggio e valutazione, delineando l'impatto tecnico e sociale delle loro azioni.

Questa Unità si fa forte di una solida expertise nell'implementazione di servizi di alta qualità per valutare e monitorare l'efficienza e l'impatto di programmi e interventi, aiutando i nostri partner a comprendere meglio come migliorare l'efficienza su tutto il sistema manageriale, focalizzandosi in modo migliore sulle loro attività e sull'uso di risorse limitate, aumentando così l'impatto a breve e lungo termine dei loro interventi, e aumentando le possibilità della sostenibilità a lungo termine dei loro interventi.

Il team di valutazione interno di SAFE combina un'esperienza di più di 25 anni nella valutazione, avendo valutato oltre 300 progetti e programmi a livello internazionale nelle aree di Sicurezza, Affari Interni, lotta contro il crimine organizzato e stato di diritto, per un budget totale combinato di oltre 1 Miliardo di Euro.

Support to Monitoring and Evaluation of ICAR Operational Strategy 2021-2024

€ 39.750 €

🕒 07/2020 - 12/2024

🌐 Tutto il mondo

Implementato da



Finanziato da



L'International Centre for Asset Recovery (ICAR) è stato istituito nel 2006 come centro di eccellenza del Basel Institute of Governance per il recupero di beni confiscati.

Nel 2020, dopo una prima valutazione dell'operato di ICAR, il Basel Institute on Governance ha incaricato SAFE di supportare ICAR nella definizione ed implementazione di una strategia interna di Monitoraggio e Valutazione delle attività previste nella Strategia Operativa 2021-2024.

Lo scopo del servizio è di supportare ICAR nella configurazione di un Piano di Monitoraggio e Valutazione efficace, inclusivo di un Quadro Logico ed un Passaporto di Indicatori, utili alla raccolta dati e compilazione di target raggiunti durante lo svolgimento delle attività.

Nel contesto dell'accordo quadro sottoscritto, ICAR potrà richiedere supporto aggiuntivo ad-hoc per l'esecuzione di attività specifiche di Monitoraggio e Valutazione, in linea con i bisogni che potrebbero emergere durante l'implementazione della Strategia Operativa.



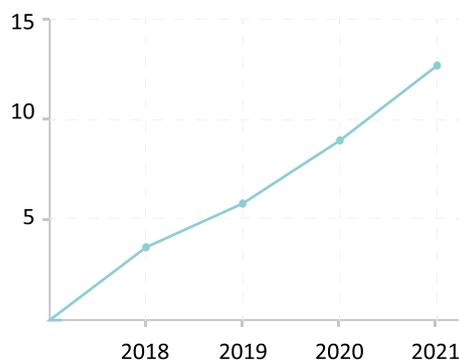
Risorse

09.

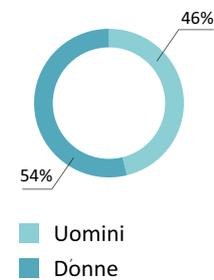
Nazionalità staff SAFE



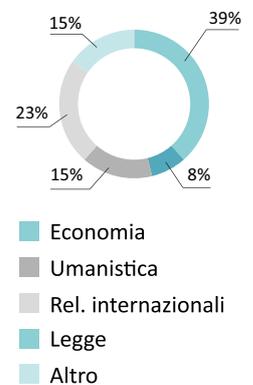
Crescita dello staff per anni



Genere



Laurea



Il nostro lavoro è possibile grazie al nostro Team: siamo un gruppo di persone giovane, ambizioso e innovativo che proviene da tutto il mondo.

I membri fondatori di SAFE hanno un background altamente specializzato nello sviluppo e cooperazione di progetti a livello globale e sono supportati da un diverso gruppo di collaboratori con una miscela unica di competenze.

SAFE è anche supportato da un Panel di Senior Advisor, che dirigono da un punto di vista tecnico, etico e strategico.



Andrea D'ANGELO

Presidente

Manager e Project Director per oltre 100 grandi progetti TA finanziati dell'UE incentrati su SSR, innovazione per le forze di polizia, cooperazione civile-militare, stato di diritto e diritti umani. Esperto nel M&E, ha implementato progetti in campo sicurezza finanziati dall'UE per oltre 1miliardo di euro. Il suo background accademico include una laurea in Economia Internazionale, un Master in Legge e un Master in Criminologia.



Silvia D'ADDA

Senior Associate

Ha sviluppato oltre 80 progetti internazionali nell'UE, nei Balcani, nei paesi dell'Europa Orientale, nell'Africa settentrionale, nel Medio Oriente e nell'America centrale. Esperta interna di M&E, Silvia ha conseguito una laurea in economia internazionale, un Master in cooperazione internazionale e un Master in Project Management presso la Boston University. Parla perfettamente inglese, italiano, spagnolo e francese.



Federico BENOLLI

Senior Associate

Ricercatore e analista in tema CBRNe, Sicurezza e Intelligence. Coinvolto in 3 progetti EU CBRN CoE rispettivamente attuati in Medio Oriente, Sud-est Asia e Asia centrale. Staff di coordinamento per un progetto H2020 da 9M€ composto da 22 partner. Laurea in Diritto Penale e due Master rispettivamente in "Scienze Forensi" e "Sistemi e Tecnologie Elettroniche per la Sicurezza, Difesa e Intelligence". Ufficiale della Riserva Selezionata - Esercito Italiano.



Emmanuel BOUQUOT

Senior Associate

Ex consigliere nazionale francese della Gendarmeria CBRN, il background specifico di Emmanuel comprende un Master universitario in Scienze e Tecnologia. Attualmente residente a Beirut, lavora come Key Expert per il progetto P73 "Protezione CBRN delle infrastrutture critiche in Iraq, Giordania e Libano", implementato da SAFE per la componente libanese. Oltre 30 anni di esperienza nell'ambito della sicurezza e militare, ha una vasta competenza nello sviluppo e nella conduzione di formazioni specializzate nel CBRN ed è anche docente per diverse organizzazioni internazionali e centri CBRN.



Sara FERRANDI

Senior Associate

Project Manager con background professionale in agenzie delle Nazioni Unite ed Unione Europea a sostegno di amministrazioni pubbliche in diversi paesi. Focus su sostenibilità ambientale, Disaster Risk Management (DRM), Climate Early Warning System (CLEWS), flussi migratori nel Mediterraneo centrale, sistema europeo comune d'asilo. Esperienza in coordinamento delle risorse di progetto sul campo.



Simona FORTE

Associate

Impegnata da oltre sei anni nelle attività di consulenza e raccolta fondi per il settore non profit, Simona è responsabile dei progetti di SAFE per l'innovazione sociale sia a livello regionale che nazionale. Ha conseguito un Master in Project Management europeo e ha lavorato negli ultimi anni su progetti a supporto di gruppi vulnerabili e promozione dell'imprenditorialità.



Alessandro D'AUTILLIO

Associate

Laureato in Scienze Internazionali e Diplomatiche - Politica e Sicurezza Internazionale - presso l'università di Bologna (Forlì). Ha completato anche il corso di Comunicazione e Politica per Inviati in Aree di Crisi, svolgendo un training con le forze speciali italiane e uno nella base di Shama (Libano). Le sue esperienze lavorative e di studio lo hanno portato a vivere in Israele, Giordania, Romania e Olanda.



Rachel Douaihy

Associate

Rachel ha acquisito la sua esperienza nell'implementazione di progetti attraverso USAID e progetti finanziati dall'UE nei settori della ricerca in materia di sicurezza, sviluppo delle capacità della pubblica amministrazione e impegno della sicurezza civile nel contesto libanese. Rachel collabora nell'implementazione del progetto CoE P73 dell'UE "CBRN Protection of Critical Infrastructures in Iraq, Jordan and Lebanon" nella sua componente giordana, così come altri progetti in Medio Oriente e Nord Africa. Ha conseguito una laurea in biologia e un Master in affari internazionali e diplomazia presso la Notre Dame University di Beirut. Parla arabo, inglese, francese e italiano



Alessandro CASTAGNETTI

Data Analyst

Ricercatore ed analista economico. Economista esperto nell'analisi dei dati che collabora con istituzioni sia pubbliche che private come consulente. Dottorato di Ricerca e due master in Economia.



Valentina AMBROSI

Financial Manager

Valentina si è laureata in Economia e Gestione Aziendale presso l'Università di Trento, dove ha seguito un corso sulla pianificazione finanziaria delle Piccole e Medie Imprese, presentando una tesi dal titolo "La cooperazione vitivinicola negli anni della crisi economica: il caso cantina di Soave". A seguire, si è occupata di gestione amministrativa e logistica di un'azienda manifatturiera italiana di caratura internazionale dove era responsabile per il monitoraggio finanziario e l'organizzazione di spedizioni internazionali, principalmente verso Inghilterra, Olanda, Canada e Giappone.



Miriam PÖHNER

Project Assistant

Miriam si è laureata in International Relations and Management presso l'Università Tecnica di Regensburg, Germania. Attualmente iscritta al corso di laurea magistrale in Sviluppo Locale all'Università di Padova in cui si concentra su capacity building di città europee tramite cooperazione tra network. Miriam ha acquisito esperienza nel settore di sicurezza, in particolare con protezione di infrastrutture critiche e cybersecurity, come assistente in un progetto sulla protezione delle infrastrutture critiche nella regione transfrontaliera della Baviera e della Repubblica Ceca presso l'Università tecnica di Regensburg, Germania.

**Andrew MUNIZZA****Junior Associate**

Andrew ha ottenuto una Laurea Triennale in Relazioni Internazionali dalla Duquesne University di Pittsburgh, Pennsylvania. Ha recentemente ottenuto una Laurea Magistrale in World Politics and International Relations presso l'Università di Pavia con una tesi con titolo "Schengen Information System II: The Roles of Security and Data Protection". Ha precedentemente lavorato come Liaison Officer per il Consiglio Europeo presso il loro ufficio esterno a Venezia, ed ha anche partecipato ad un evento NATO Model tramite l'Università di Bologna a Forlì.

**Erika CORSO****Communication Manager**

Erika possiede un background internazionale ed esperienza nel campo della Comunicazione e Marketing. Ha ottenuto una Laurea Magistrale in Lingue, Istituzioni Economiche e Giuridiche dell'Asia Orientale con focus Business e completato un'esperienza studio a Pechino. In ambito lavorativo, ha avuto esperienza con un'agenzia creativa e come freelancer; ha poi ottenuto un certificato in Digital Strategy. Erika ha esperienza in copywriting, digital marketing e Social Media Management. È fluente in inglese ed italiano, e parla cinese, tedesco e spagnolo.

Donatori

10.

Fondazione SAFE riceve il supporto di donatori d'eccellenza di livello internazionale. Il loro contributo permette la realizzazione di progetti europei ed extra-europei ad alto impatto.



Convenzioni e Partnership

11.



Bilancio Consuntivo 2021

12.

La presente relazione, a corredo e complemento (stato patrimoniale e rendiconto della gestione) e della Nota Integrativa al bilancio consuntivo al 31.12.2021, vuole fornire la più completa informazione sullo svolgimento dell'attività della Fondazione nell'anno 2021 nel proseguimento della sua missione istituzionale.

Il bilancio al 31.12.2021, composto dallo Stato Patrimoniale, Rendiconto della Gestione e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione, nonché il risultato della gestione.

Dal punto di vista economico la Fondazione ha registrato nel 2021 un avanzo di € 7.622,00 in quanto i proventi di competenza pari ad € 1.285.544,00 sono stati superiori ai costi di competenza pari ad € 1.277.922,00.

Il bilancio 2021 è il primo redatto con il criterio della competenza economica, pertanto non sarà possibile compararlo con quello dell'esercizio precedente.

Di seguito riportiamo il Bilancio Consuntivo al 31.12.2021.

(importi in €)		Situazione al 31/12/2021
Attivo		
B	IMMOBILIZZAZIONI	
I	Immobilizzazioni immateriali	-
II	Immobilizzazioni materiali	
1	Automezzi	2.923
4	Altri beni	3.432
	Totale	6.355
III	Immobilizzazioni finanziarie	
	Totale Immobilizzazioni (B)	6.355
C	ATTIVO CIRCOLANTE	
I	Rimanenze	
II	Crediti	
IV	Disponibilità liquide	
1	Depositi bancari e postali	2.659.048
2	Denaro e valori in cassa	
	Totale	2.659.048
	Totale Attivo circolante (C)	2.659.048
D	RATEI E RISCONTI	276.972
	Totale attivo (B+C+D)	2.942.375
A	PATRIMONIO NETTO	
I	Fondo di dotazione	15.000
II	Fondo di gestione	205.351
III	Avanzo/disavanzo di gestione	7.622
IV	Disavanzo esercizi precedenti	
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	227.973
B	FONDI PER RISCHI E ONERI	
C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	2.095
D	DEBITI	
1	Debiti verso banche	
2	Debiti verso fornitori	56.250
3	Debiti tributari	18.359
4	Debiti vs. istituti Previdenziali	1.325
5	Debiti diversi	1.560.375
	Totale	1.638.403
E	RATEI E RISCONTI	1.075.999
	TOTALE PASSIVITA' (B+C+D+E)	2.714.402
	TOTALE A PAREGGIO	2.942.375

(importi in €)

	Situazione al 31/12/2021
A PROVENTI ATTIVITA' ISTITUZIONALI	
1 Contributi ordinari enti pubblici e privati	719.014
Totale proventi attività istituzionali	719.014
B ONERI	
1 Per materie prime sussidiarie e di consumo	12.193
2 Servizi	693.632
3 Personale	30.354
4 Oneri diversi di gestione	985
5 Godimento beni di terzi	2.191
Totale oneri attività istituzionali	739.356
RISULTATO ATTIVITA' ISTITUZIONALI	- 20.341
C PROVENTI ATTIVITA' COMMERCIALE	
Ricavi commerciali	566.530
Totale proventi attività commerciali	566.530
D ONERI ATTIVITA' COMMERCIALE	
1 Per materie prime sussidiarie e di consumo	26.498
2 Servizi	416.891
3 Personale	-
4 Oneri diversi di gestione	549
5 Godimento beni di terzi	31.485
Totale oneri attività commerciale	475.422
RISULTATO ATTIVITA' COMMERCIALE	91.108
COSTI PROMISCUI	
1 Per materie prime sussidiarie e di consumo	10.111
2 Servizi	25.476
3 Personale	1.576
4 Oneri diversi di gestione	1.195
5 Godimento beni di terzi	-
6 Ammortamenti	706
Totale oneri promiscui	39.065
RISULTATO GENERALE ANTE IMPOSTE	31.702
E IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	24.080
RISULTATO GENERALE	7.622



SAFE

Security and Freedom
for Europe

safe-europe.eu

 [safe-italy](#)

 [@SAFE_Italy](#)

FONDAZIONE SAFE

con sede in Ravenna (RA) - Via Maggiore n. 73

C.F. e P.IVA 02600460394

ATTIVO		Situazione al 31 12 2021	Situazione al 31 12 2020
B	IMMOBILIZZAZIONI		
I	Immobilizzazioni immateriali	-	
II	Immobilizzazioni materiali		
1	Automezzi	2.923	
4	Altri beni	3.432	
	Totale	6.355	
III	Immobilizzazioni finanziarie		
	Totale Immobilizzazioni (B)	6.355	-
C	ATTIVO CIRCOLANTE		
I	Rimanenze		
II	Crediti		
IV	Disponibilità liquide		
1	depositi bancari e postali	2.659.048	
2	Denaro e valori in cassa		
	Totale	2.659.048	-
	Totale Attivo circolante C	2.659.048	-
D	RATEI E RISCONTI		
		276.972	
	TOTALE ATTIVO (B+C+D)	2.942.375	-
A	PATRIMONIO NETTO		
I	Fondo di dotazione	15.000	
II	Fondo di gestione	205.351	
III	Avanzo/disavanzo di gestione	7.622	
IV	Disavanzo esercizi precedenti		
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	227.973	-
B	FONDI PER RISCHI E ONERI		
C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	2.095	
D	DEBITI		
1	Debiti verso banche		
2	Debiti verso fornitori	56.250	
3	Debiti tributari	18.359	
4	debiti vs. istituti Previdenziali	1.325	
5	Debiti diversi	1.560.375	
	Totale	1.638.403	-
E	RATEI E RISCONTI	1.075.999	
	TOTALE PASSIVITA' (B+C+D+E)	2.714.402	-
	TOTALE A PAREGGIO	2.942.375	-

FONDAZIONE SAFE

con sede in Ravenna (RA) - Via Maggiore n. 73

C.F. e P.IVA 02600460394

		Situazione al 31 12 2021	Situazione al 31 12 2020
		Consuntivo	Consuntivo
A	PROVENTI ATTIVITA' ISTITUZIONALI		
1	Contributi ordinari enti pubblici e privati	719.014	
	Totale proventi attività istituzionale	719.014	-
B	ONERI		
1	Per materie prime sussidiarie e di consumo	12.193	
2	Servizi	693.632	
3	Personale	30.354	
4	Oneri diversi di gestione	985	
5	Godimento beni di terzi	2.191	
	Totale oneri attività istituzionale	739.356	-
	RISULTATO ATTIVITA' ISTITUZIONALE	- 20.341	-
C	PROVENTI ATTIVITA' COMMERCIALE		
	Ricavi commerciali	566.530	
	Totale proventi attività commerciale	566.530	-
D	ONERI ATTIVITA' COMMERCIALE		
1	Per materie prime sussidiarie e di consumo	26.498	
2	Servizi	416.891	
3	Personale	-	
4	Oneri diversi di gestione	549	
5	Godimento beni di terzi	31.485	
	Totale oneri attività commerciale	475.422	-
	RISULTATO ATTIVITA' COMMERCIALE	91.108	-
	COSTI PROMISCUI		
1	Per materie prime sussidiarie e di consumo	10.111	
2	Servizi	25.476	
3	Personale	1.576	
4	Oneri diversi di gestione	1.195	
5	Godimento beni di terzi	-	
6	Anmmortamenti	706	
	Totale oneri promiscui	39.065	
	RISULTATO GENERALE ANTE IMPOSTE	31.702	-
E	IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	24.080	
	RISULTATO GENERALE	7.622	-

GIULIO GAUDIELLO

Dottore Commercialista

Il sottoscritto Dottore Commercialista Giulio Gaudiello, nato a Napoli il 18/02/1988, residente a Latina, via Albinoni 8, codice fiscale GDLGLI88B18F839F, iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili di Latina al numero 1343, dichiara di :

- Di aver svolto la revisione contabile del bilancio della Fondazione Safe chiuso al 31 dicembre 2021. La responsabilita' della redazione del rendiconto in conformita' alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete al Consiglio Direttivo della Fondazione Safe. E' mia responsabilita' del giudizio professionale espresso sul bilancio.
- L'esame e' stato condotto secondo i principi e criteri per la revisione contabile raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. In conformita' ai predetti principi e criteri, la revisione e' stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonche' la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate. Ritengo che il lavoro fornisca una ragionevole base per l'espressione del giudizio professionale.
- A mio giudizio, il bilancio della Fondazione Safe al 31/12/2021 che chiude evidenziando un avanzo di Euro 7.622, e' conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto e' redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale ed aziendale e finanziari e il risultato economico della Fondazione

Roma, 2 marzo 2023

Firma


NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSUNTIVO 2021 – Fondazione SAFE

L'Associazione Ethic Safe con atto del 04/02/2020 ha deliberato la propria trasformazione nella Fondazione Safe. Il riconoscimento è avvenuto con l'iscrizione nel Registro delle persone giuridiche tenuto dalla Prefettura di Ravenna, con effetti dal gennaio 2021.

Per effetto della costituzione è stato attribuito un fondo di dotazione di euro 15.000,00.

Il bilancio 2021 è il primo redatto con il criterio della competenza economica, pertanto non sarà possibile compararlo con quello dell'esercizio precedente.

La Fondazione ha come scopo quello della promozione di attività nazionali e internazionali nei settori della sicurezza, difesa, pace e stabilità, libertà e diritti fondamentali e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale di interesse generale.

Per il raggiungimento di quanto sopra la Fondazione svolge attività di supporto e consulenza a stati, enti pubblici, enti di ricerca ed attori del settore privato attuando progetti, procedure, programmi e condivisione di informazioni utili al raggiungimento degli obiettivi prefissati finalizzati a:

- rafforzamento della stabilità delle istituzioni democratiche, della legalità e della sicurezza
- addestramento delle forze di polizia per la repressione delle attività criminali e terroristiche internazionali
- innovazione sociale non solo in ambito nazionale, ma anche negli altri Paesi dell'Unione Europea
- preparazione implementazione e rendicontazione di progetti finanziati da fondi pubblici e privati

La Fondazione non ha scopo di lucro e quindi l'attività è svolta nell'ambito dell'attività istituzionale dell'ente.

Alcuni progetti, pur con finalità assimilabili a quelli istituzionali, per caratteristiche contrattuali che prevedono lo svolgimento di un servizio, sono stati considerati come attività commerciale.

Alla chiusura dell'esercizio la Fondazione sta seguendo diciotto progetti per la maggior parte finanziati da Istituzioni dell'Unione Europea.

Criteri di formazione

Il Bilancio consuntivo al 31 dicembre 2021, di cui la Nota Integrativa costituisce parte integrante, non essendovi un diverso obbligo di legge, è stato redatto recependo, per quanto possibile e applicabile alla realtà della Fondazione la raccomandazione numero 1 della Commissione Aziende non Profit (ANP) DEL Consiglio Nazionale dei dottori Commercialisti e degli esperti Contabili in merito alla predisposizione degli schemi di bilancio delle

organizzazioni non profit, nonché le indicazioni fornite, nel merito nei documenti successivamente emanati dalla stessa Commissione.

Lo schema di rendicontazione adottato garantisce la trasparenza dell'attività della Fondazione, indirizzata al perseguimento della propria missione.

In estrema sintesi detto schema è costituito:

- Stato Patrimoniale
- Rendiconto della Gestione
- Nota Integrativa
- Relazione di missione

Il rendiconto della gestione ha come scopo quello di rappresentare, in un quadro di sintesi, l'attività svolta nell'esercizio e di consentire, ai destinatari del bilancio la conoscenza delle modalità di impiego delle risorse acquisite.

La rendicontazione dell'attività svolta avviene contrapponendo proventi ed oneri del periodo che sono stati rilevati secondo il principio della competenza economica, che si fonda sull'irrelevanza delle dinamiche finanziarie rispetto alla rappresentazione del valore economico.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

Criteri di valutazione e redazione

Nella redazione del bilancio di esercizio sono stati seguiti i seguenti principi generali:

- La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività
- I costi dei lavori finanziati relativi ai progetti sono stati riconosciuti tenendo conto dello stato d'avanzamento dei lavori per i quali si è provveduto al pagamento in base ai lavori effettuati
- Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio
- Si è in generale tenuto in evidenza la clausola della rappresentazione veritiera e corretta, dando la prevalenza della sostanza sulla forma

Il presente bilancio, redatto per competenza, non è comparabile con quello del precedente esercizio redatto "per cassa".

Criteri di valutazione applicati

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, al netto degli ammortamenti effettuati nell'esercizio e nei precedenti. Nel costo sono compresi gli oneri accessori di diretta imputazione. Le

immobilizzazioni materiali possono essere rivalutate solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote previste dalla normativa fiscale, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni. Per le immobilizzazioni entrate in funzione nell'esercizio le aliquote sono ridotte al 50%, ipotizzando che gli acquisti siano omogeneamente distribuiti nell'arco dell'esercizio.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del valore di presumibile realizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono esposte al valore nominale

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sia attivi che passivi sono iscritti in base al principio della aderenza a quanto disposto dall'art. 2424 bis comma 5 del Codice Civile.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella voce trattamento di fine rapporto è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti.

Debiti

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale

I debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del bilancio.

Proventi

I proventi costituiti principalmente dai contributi ricevuti da Istituzioni ed Enti, contributi volti a finanziare i progetti approvati dalle medesime istituzioni e Enti, sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione.

Oneri

Gli oneri sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

ANALISI E COMMENTO DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Immobilizzazioni materiali

B) Immobilizzazioni		
1) Automezzi	Euro	2923
2) Altri beni	Euro	3432
Totale	Euro	6355

La Fondazione ha effettuato, con apposito atto, una permuta con il Ministero della Difesa dando attrezzature acquistate in cambio di un automezzo, il cui valore è riportato in bilancio.

Le immobilizzazioni sottoposte al processo di ammortamento sono indicate nella tabella sottostante, e il processo di ammortamento è stabilito in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione applicando le aliquote previste dal D.M. del 31 dicembre 1988 in materia di coefficienti di ammortamento classe "altre attività".

Categoria	Valori al 31/12/2021	Fondo Amm.to al 31/12/2021	Incrementi dell'anno	Coefficiente di ammortamento	Quota amm.to 2021	Valore residuo al 31/12/2021
Automezzi	-		3.248	20%	325	2.923
Altri beni	8.331	4.899		20%	381	3.432
Totale	8.331	4.899			706	6.355

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, pari ad € 2.659.048,00, si riferiscono ai depositi bancari della Fondazione, in particolare ai conti aperti in diversi istituti di credito.

Ratei e risconti attivi per 276.972,00, si riferiscono a contributi da enti e istituzioni, di competenza 2021, ma ancora non incassati.

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto è pari ad € 227.973,00 ed è così composto

Fondo di dotazione	15.000
Fondo di gestione	205.351
Avanzo dell'esercizio corrente	7.622
Patrimonio	227.973

PASSIVO

Fondo di Trattamento di fine rapporto pari ad € 2.095,00 rappresenta l'effettivo debito della Fondazione al 31 dicembre 2021 verso i lavoratori in forza in tale data.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori ammontano complessivamente ad € 56.250,00 riguardano principalmente collaboratori e servizi per la realizzazione dei progetti in corso. Sono tutti immediatamente esigibili.

Debiti tributari per € 18.359,00 si riferiscono alle imposte dell'esercizio, al netto degli acconti versati.

Debiti verso istituti di previdenza per € 1.325,00 si riferiscono ai contributi Inps, regolarmente pagati a gennaio 2022.

Debiti diversi per € 1.560.375,00 delle quali € 1.540.198,00 per contributi ricevuti e da ripartire ad altri enti partecipanti al progetto, per € 8.602,51 per debiti verso il personale per ferie non godute e retribuzioni corrisposte nel mese di gennaio 2022, € 11.574,02 per iva e ritenute regolarmente versate alle scadenze di legge.

Ratei e risconti passivi per € 1.075.999,00 relativi a contributi incassati dalla Fondazione ma di competenza economica di esercizi futuri, oltre ai costi da ricevere di competenza 2021.

RENDICONTO DELLA GESTIONE

PROVENTI

Tra i proventi troviamo sia i contributi ordinari principalmente da istituzioni dell'Unione Europea, volti al finanziamento dei progetti approvati dalle stesse istituzioni (56% del totale) che le somme introitate per attività considerate come commerciali (44% del totale).

Proventi da attività istituzionale	719.014
Proventi da attività commerciale	566.530
Totale	1.285.544

ONERI

Per materie prime sussidiarie e di consumo si riferiscono all'acquisto di materiali di consumo necessari per la realizzazione dei progetti e alla gestione della Fondazione.

Attività istituzionale	12.193
Attività commerciale	26.498
Attività promiscua	10.111
Totale	48.802

Spese per servizi relativi al costo delle collaborazioni necessarie per la realizzazione dei progetti, oltre ad altri servizi di varia natura sempre utili alla gestione della Fondazione.

Attività istituzionale	693.632
Attività commerciale	416.891
Attività promiscua	25.476
Totale	1.135.999

Spese per il personale necessario principalmente per la gestione delle attività istituzionali dell'ente, oltre naturalmente al funzionamento degli uffici.

Attività istituzionale	30.354
Attività commerciale	
Attività promiscua	1.576
Totale	31.930

Oneri diversi di gestione si tratta di piccole partite relativi ad oneri necessari per il raggiungimento degli obiettivi.

Attività istituzionale	985
Attività commerciale	549
Attività promiscua	1.195
Totale	2.729

Godimento beni di terzi riguardano principalmente noleggi ripartiti tra l'attività istituzionale e commerciale

Attività istituzionale	2.191
Attività commerciale	31.485
Attività promiscua	-
Totale	33.676

Ammortamenti per complessivi euro 706,00 e sono relativi ai beni già illustrati in commento alla voce Immobilizzazioni materiali.

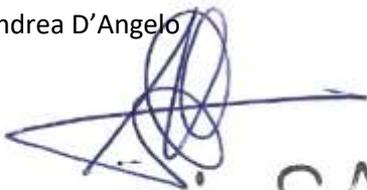
Imposte dell'esercizio per € 24.080,00 si riferiscono all'Ires per € 19.320,00 e all'Irap per € 4.750,00.

RISULTATO GESTIONALE

Il risultato gestionale della Fondazione presenta un importo positivo di € 7.622,00.

Il Presidente

Andrea D'Angelo



SAFE
Security and Freedom
for Europe
P.Iva 02600460394

ASSOCIAZIONE ETHIC SAFE
 con sede in Ravenna (RA) - Via Maggiore n.73
 C.F. e P.IVA: 02600460394

BILANCIO AL 31/12/2020

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		PASSIVO	
Conto corrente principale	289.154,18	FONDO DI GESTIONE	120.519,69
Conto carta credito prepagata	602,74	Avanzo di gestione	99.831,85
Conto corrente Progetto Transtun	152.762,77	Totale patrimonio netto	220.351,54
Conto corrente Progetto Resist	338.109,50	Fondo Progetto Transtun	56.679,45
Conto corrente Progetto Opfa	253.724,22	Fondo Progetto Resist	53.750,71
Totale disponibilità liquide	1.034.353,41	Fondo Progetto Opfa	252.038,74
Macchine d'ufficio elettroniche	1.502,20	Fondo altri prog. attività istituzionale	19.566,29
Attrezzature	1.440,43	Debiti per acconti ricevuti	382.035,19
Mobili d'ufficio	3.015,79	Erario c/lva	9.315,00
Totale beni strumentali	5.958,42	Erario c/ritenute	1.129,69
Crediti verso clienti	2.680,00	Erario c/imposte di bollo	16,00
Erario c/acconti Ires	1.328,00	Debiti verso fornitori e consulenti	129.809,44
Erario c/acconti Irap	1.253,00	Debiti verso dipendente	1.241,40
Crediti quote associative 2020	900,00	Fondo TFR	112,82
Crediti per fondi da ricevere	87.234,80	Debiti per fondi da trasferire	379.733,13
Totale crediti	93.395,80	Erario c/lres	3.527,00
		Erario c/lrap	478,00
		Totale altri debiti e Tfr	525.362,48
		Fondo amm. macch. uff. el.	1.502,20
		Fondo amm. attrezzature	1.440,43
		Fondo amm. mobili d'ufficio	3.015,79
		Totale fondi ammortamento	5.958,42
Totale attivo	1.133.707,63	Totale passivo + patrimonio netto	1.133.707,63

Note in calce allo Stato patrimoniale: i conti corrente per complessivi euro 1.034.353,41 rappresentano il totale delle **disponibilità liquide** dell'Associazione. I **beni strumentali** impiegati nell'attività ammontano ad euro 5.958,42 e sono completamente ammortizzati (vedasi fondi iscritti nel passivo per un pari importo). I crediti ammontano a complessivi euro 93.395,80 e sono interamente esigibili entro l'esercizio successivo. Il patrimonio sociale (come differenza tra attivo e passivo) ammonta ad euro 220.351,54. Tra i **Fondi** viene iscritta la differenza tra quanto incassato e quanto speso per i relativi progetti e pertanto rappresentano prestazioni ancora da effettuare per euro 382.035,19. I debiti ammontano ad euro 525.362,48 e sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo.

ASSOCIAZIONE ETHIC SAFE
con sede in Ravenna (RA) - Via Maggiore n.73
C.F. e P.IVA: 02600460394

RENDICONTO ECONOMICO

USCITE:

Compensi attività professionali collaboratori	216.297,59
Rimborsi spese a collaboratori	30.523,23
Spese pubblicità	244,00
Acquisto di materiali	105.689,98
Spese generali varie	1.966,07
Costi consulenza contabile e fiscale	795,00
Costi progetto P73 competenza 2020	114.065,65
Commissioni bancarie	572,82
Spese di viaggio	9.111,84
Imposta Iva	2.594,13
Ravvedimenti operosi	255,20
Assicurazione	227,37
Locazione ufficio	3.717,93
Noleggio auto	2.844,59
Utenze internet e telefono	1.078,76
Materiale per ufficio	1.969,06
Pranzi e cene di lavoro	1.274,05
Costi di consulenza	6.868,80
Spese commissioni nexi	312,94
Imposte	695,68
Ires corrente	3.527,00
Irap corrente	478,00
TOTALE USCITE	505.109,68

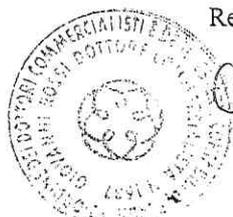
ENTRATE:

Proventi per realizzazione progetti	489.846,89
Rimborsi spese	114.194,64
Quote associative	900,00
TOTALE ENTRATE	604.941,53

AVANZO DI GESTIONE **99.831,85**

Ravenna, 11.06.2021

Andrea D'Angelo
Presidente
Associazione Ethic SAFE



Rendiconto predisposto sulla base dei dati forniti dall'associazione

NOTA AL BILANCIO CONSUNTIVO 2020 – Associazione Ethic SAFE

Il sottoscritto D'Angelo Andrea, Presidente di Fondazione SAFE, conferma che il Bilancio Consuntivo 2020 di Associazione Ethic SAFE, di cui la presente nota rappresenta un allegato, è stato predisposto sulla base dei dati forniti dall'associazione al Dottore Commercialista Rossi Giovanni, nato a Bergamo il 25/07/1984, residente a Martinengo (BG), iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili al numero 1687/A.

La revisione contabile del bilancio dell'Associazione è stata eseguita secondo il criterio di cassa e interessa l'annualità chiusa al 31 dicembre 2020. La responsabilità della redazione del rendiconto in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete al Consiglio Direttivo dell'Associazione SAFE mentre è stata responsabilità del dottore commercialista la fornitura di un giudizio professionale espresso sul bilancio.

Come indicato nel documento di Bilancio, riportante lo Stato Patrimoniale e Rendiconto Economico, il bilancio dell'Associazione Ethic SAFE al 31/12/2020 chiude evidenziando un avanzo di Euro 99.831.85 per l'annualità di riferimento.

Ravenna, 21/03/2023

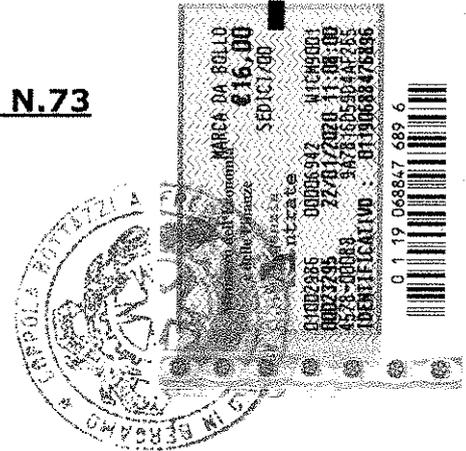
Andrea D'Angelo
Presidente,
Fondazione SAFE



PERIZIA GIURATA DI STIMA ALLA DATA DEL 31.12.2019
DEL PATRIMONIO DELL'ASSOCIAZIONE ETHIC SAFE

C.F. 02600460394

CON SEDE IN RAVENNA, VIA MAGGIORE N.73



A. PREMESSA

Il Sig. Andrea D'Angelo, nato a Treviglio (BG) il 21/05/1988 e residente a San Giovanni Ilarione (VR) in via Gambaretti di Sotto n. 10, C.F. DNGNDR88E21L400B, nella sua qualità di Presidente del consiglio d'amministrazione dell'associazione Ethic Safe, iscritta al registro delle imprese di Ravenna, numero REA: RA - 216304, C.F. 02600460394, con sede a Ravenna (RA) in via Maggiore n.73, ha incaricato il sottoscritto Dott. Giovanni Rossi, nato a Bergamo il 25/07/1984, residente a Martinengo (BG) in via Balicco n. 22, C.F. RSSGNN84L25A794Y, commercialista iscritto all'ordine dei Dottori commercialisti di Bergamo al n. 1687/A con studio a Bergamo in via Pradello n. 2, e iscritto nel Registro dei Revisori Legali al n. 169160 con D.M. del 06/09/2013 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV serie speciale, n. 74 del 17/09/2013, di redigere la perizia giurata di stima del patrimonio dell'associazione Ethic Safe alla data del 31.12.2019.

Andrea D'Angelo
Giovanni Rossi

Giovanni Rossi
1/12



Uffice



B. OGGETTO E FINALITA' DELLA PERIZIA

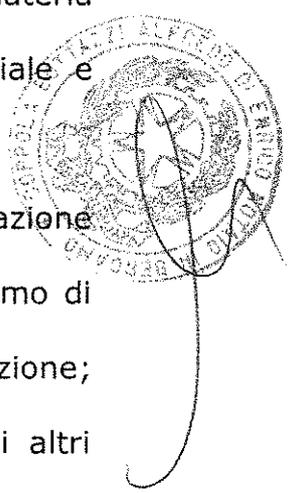
La presente perizia ha come oggetto la stima del patrimonio dell'associazione Ethic Safe alla data del 31 dicembre 2019, ai fini della trasformazione della stessa da Associazione in Fondazione.

C. DATI IDENTIFICATIVI DELL'ASSOCIAZIONE ETHIC SAFE

L'associazione, che ha sede legale in Ravenna via Maggiore n. 73, è stata costituita con atto del 27/01/2018, registrato in data 31/01/2018 (allegato n.1) ed è iscritta al registro delle imprese di Ravenna, numero REA: RA - 216304, C.F. e P.IVA 02600460394; l'associazione ha inoltre una unità locale a Soave (VR) in vicolo Muttinelli n.1.

Alfani

L'associazione, che non ha scopo di lucro, persegue finalità di solidarietà sociale e svolge attività di consulenza ed ausilio in materia di sicurezza, legalità, progettualità europea, innovazione sociale e accesso a fondi pubblici, realizzando progetti ivi connessi.



L'amministrazione della società spetta al consiglio d'amministrazione che è composto da un numero di membri variabile da un minimo di tre ad un massimo di sette, compreso il Presidente dell'Associazione; sono consiglieri di diritto i tre associati promotori mentre gli altri membri eventualmente nominati secondo le norme statutarie restano in carica quattro anni; attualmente il consiglio d'amministrazione è

Andrea P. A. J.
W. A. J.
Amel Ferrara

Paolo G. J.

composto dai tre associati promotori: Andrea D'Angelo, nato a Treviglio il 21/05/1988, residente a San Giovanni Ilarione (VR) in via Gambaretti di Sotto n.10 , C.F. DNGNDR88E21L400B ; Silvia D'Adda, nata Bergamo il 03/12/1988, residente a San Giovanni Ilarione (VR) in via Gambaretti di Sotto n.10 , C.F. DDDSLV88T43A794R; società Ethic Srls, con sede legale in Ravenna, via Maggiore n.73, C.F. 02478860394, rappresentata dall'amministratore unico Giancarlo D'Angelo, nato a San Damiano D'Asti (AT) il 26/09/1961, e residente a Ravenna (RA) in via Isonzo n.11 , C.F. DNGGCR61P26H811W.

L'attuale Presidente dell'associazione è il Sig. Andrea D'Angelo.

Si allega visura camerale aggiornata dell'associazione Ethic Safe.

(allegato n. 2).

Gilva

D. CRITERI GENERALI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE

Per predisporre la presente perizia si è fatto riferimento ai bilanci relativi agli anni 2018 e 2019 e ai documenti contabili forniti allo scrivente perito dall'organo amministrativo dell'associazione Ethic Safe.

Dopo aver acquisito tutta la documentazione e le informazioni necessarie il sottoscritto ha effettuato la stima del patrimonio dell'associazione al 31/12/2019, basandosi sulla situazione

Andrea D'Angelo
Silvia D'Adda
Giancarlo D'Angelo

Giancarlo D'Angelo

patrimoniale risultante dai rendiconti relativi ai due anni di attività 2018 e 2019 (allegato n.3).

Per effettuare la valutazione viene adottato il metodo patrimoniale, che si fonda sulla riespressione delle singole voci di bilancio a valori correnti mediante rettifica dei valori contabili.

Si è scelto di adottare, piuttosto che il metodo reddituale o il metodo misto patrimoniale - reddituale, il metodo patrimoniale in quanto ritenuto nel caso specifico più adatto ai fini della valutazione del patrimonio di una associazione senza scopo di lucro.

L'analisi dei dati contabili prende in considerazione le seguenti grandezze economiche dello Stato Patrimoniale, suddivise come segue:

- ATTIVITA'

- 1) Disponibilità liquide
- 2) Crediti
- 3) Immobilizzazioni materiali

- PASSIVITA'

- 1) Fondo imposte



Clon

Antonio D'Amico
Stefano Di Biase
Giuseppe Di Biase

Giuseppe Di Biase

E. VALUTAZIONE DEI VALORI PATRIMONIALI DELL'AZIENDA

- ATTIVITA'

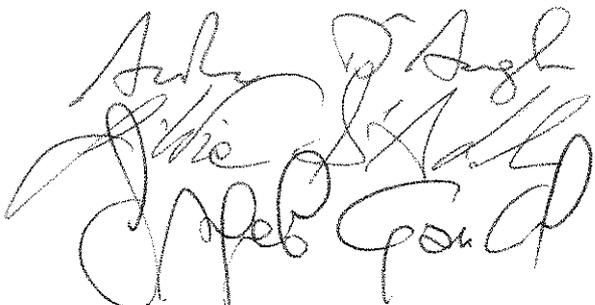
1) Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo dello stato patrimoniale ammontano ad euro 1.643.143,33 e sono costituite da:

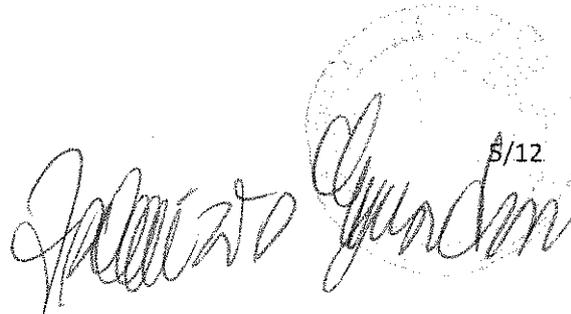
- Conto corrente principale dell'associazione per euro 114.287,76;
- Conto carta di credito prepagata per euro 3.498,43;
- Conto corrente relativo al Progetto Transtun finanziato dall'Unione Europea per euro 734.767,28;
- Conto corrente relativo al Progetto Resist finanziato dall'Unione Europea per euro 790.589,86;

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale e risultano corrette e corrispondenti ai saldi dei conti corrente bancari.

Tuttavia si deve sottolineare che gli importi presenti sui conti dei Progetti Transtun e Resist sono importi relativi a progetti finanziati dall'Unione Europea e pertanto non liberamente utilizzabili per qualsiasi attività svolta dall'associazione, ma vincolati alla realizzazione di questi progetti specifici e al pagamento di tutti i soggetti che parteciperanno a questi progetti con la propria attività rendicontata all'Unione Europea, sotto la direzione dell'associazione Ethic Safe.



Andrea D'Angeli



Francesco Giordano

Le disponibilità liquide di questi conti correnti devono infatti essere considerate al netto dei due corrispondenti Fondi di pari importo indicati nel passivo dello stato patrimoniale.

Pertanto la corretta valutazione contabile delle disponibilità liquide, al netto dei fondi, risulta essere di euro 117.786,19 , e non deve essere rettificata.

2) Crediti

I crediti dell'attivo iscritti a bilancio al valore di presunto realizzo, sono costituiti da:

- Crediti verso clienti, esigibili entro l'esercizio successivo, per euro 2.733,50.

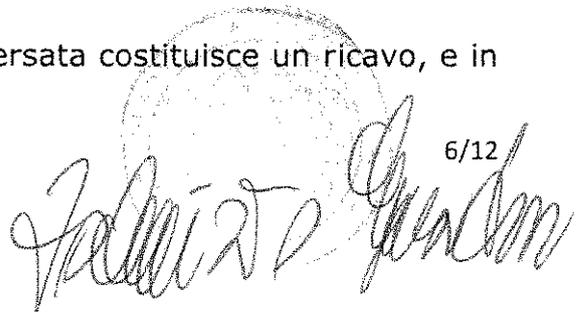
L'importo dei crediti risulta corretto in quanto è costituito dalle seguenti fatture emesse nel 2019 ma non ancora incassate:

- fattura n.4 del 22/05/2019 per euro 2.440,00 (2.000,00 + Iva 22% di euro 440,00);
- fattura n.14 del 18/11/2019 per euro 513,50 (rimborso spese escluso art.15).

L'importo di euro 2.733,50 è dato dall'imponibile della fattura n.4 di euro 2.000,00 più il 50% dell'Iva non versata pari a euro 220,00 (in quanto l'associazione Ethic Safe ha optato per il regime fiscale agevolato previsto per le associazioni di cui alla legge 398/91, che prevede il versamento forfettario del 50% dell'Iva a debito, e pertanto il restante 50% di Iva non versata costituisce un ricavo, e in



Andrea



Fulvio

C. Boni



questo caso un credito da riscuotere) più l'importo escluso da Iva della fattura n.14 per euro 513,50.

L'importo indicato a bilancio risulta pertanto corretto e non deve essere rettificato.

3) Immobilizzazioni materiali

Di seguito le immobilizzazioni materiali ed il loro valore iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale:

- 1 Telefono Cordless per euro 29,90;
- 1 computer Notebook Lenovo T440 per euro 359,00;
- 1 monitor per computer per euro 99,98;
- 1 tastiera wireless per euro 23,38;
- 1 cuffia audio per euro 29,98;
- 1 tastiera wireless per euro 23,38;
- 1 monitor per computer per euro 119,98;
- 1 monitor per computer per euro 89,89.

Il valore totale ammonta ad euro 775,49, tuttavia tali beni sono stati completamente ammortizzati in quanto avevano un costo storico inferiore ad euro 516,46, con iscrizione del fondo ammortamenti di euro 775,49 nel passivo dello stato patrimoniale: pertanto il valore contabile di tali beni al netto degli ammortamenti è pari a zero.

Le immobilizzazioni materiali sono essenzialmente costituite dalle macchine d'ufficio elettroniche utilizzate per lo svolgimento



7/12

G. Rossi



dell'attività; si ritiene che tali cespiti, seppure siano stati contabilmente completamente ammortizzati, conservino un valore residuo trattandosi di beni acquistati nel corso dell'anno 2019.

Il sottoscritto perito ritiene di valutarli al 50% del loro costo storico, di euro 775,49: si dovrà quindi effettuare una rettifica in aumento e indicare nell'attivo rettificato un importo di euro 387,74.

Nella seguente tabella n.1 si rappresenta un prospetto riassuntivo delle valutazioni delle attività patrimoniali analizzate, con indicazione del valore contabile e del plusvalore evidenziato:

Libero

Tabella n.1: Prospetto riassuntivo delle attività patrimoniali

ATTIVITA'	VALUTAZIONE	VALORE CONTABILE	DIFFERENZA
Disponibilità liquide	117.786,19	117.786,19	-
Crediti	2.733,50	2.733,50	-
Immobilizzazioni materiali	387,74	0	387,74
TOTALE	120.907,43	120.519,69	387,74

Il valore totale dell'attivo ai fini della valutazione risulta pertanto di euro 120.907,43.

Anha D. Singh
A. M. D. Singh
A. M. D. Singh

Libero
 8/12



- PASSIVITA'

Le voci dello stato passivo relative ai Fondi per i progetti finanziati dall'Unione europea e al Fondo ammortamento delle macchine elettroniche sono già state valutate con riferimento alle corrispondenti voci dell'attivo e pertanto non devono essere nuovamente analizzate.

L'associazione non risulta avere debiti verso fornitori o altri debiti vari, pertanto deve essere valutata solo la quantificazione di un fondo riferito al saldo delle imposte relative all'anno 2019, non ancora quantificate in quanto la dichiarazione dei redditi degli Enti Non Commerciali 2020, relativa all'anno 2019, non è ancora stata elaborata.

U. Di

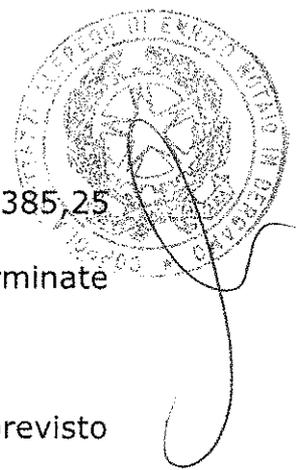
1) Fondo imposte

Sulle entrate indicate nel rendiconto economico di euro 184.385,25 devono essere calcolate le imposte Ires e Irap determinate forfettariamente.

Avendo l'associazione optato per il regime fiscale agevolato previsto per le associazioni di cui alla legge 398/91, l'Ires del 24% viene determinata con un coefficiente di redditività del 3%.

L'Ires dovuta per l'anno 2019 sarà pertanto pari a:

$184.385,25 \times 3\% = 5.531,56$ (imponibile Ires)



Alba Di...
Anna Di...
Anna Pel...

Franco...

$$5.531,56 \times 24\% = 1.327,57$$

Risulta che l'associazione abbia pagato nel 2019 un acconto Ires per l'anno 2019 pari a euro 37,00.

L'Ires da imputare al Fondo Imposte sarà pertanto pari a:

$$1.327,57 - 37,00 = 1.290,57 \quad \text{importo arrotondato a } 1.291,00$$

L'imposta Irap del 3,90% viene calcolata, in regime agevolato ex legge 398/91, sull'imponibile calcolata ai fini Irap con un coefficiente di redditività del 3% , maggiorato dei costi non deducibili ai fini Irap.

In questo caso l'imponibile Ires di euro 5.531,56 viene maggiorato dell'importo di euro 56.022,96 relativo ad attività di servizi indicato nel rendiconto economico. L'importo risulta pertanto:

$$5.531,56 + 56.022,96 = 61.554,52$$

L'importo viene ridotto dalla deduzione forfetaria Irap di euro 8.000,00 e l'imponibile risulta pertanto:

$$61.555,00 - 8.000,00 = 53.555,00$$

L'Irap dovuta sarà quindi:

$$53.555,00 \times 3,90\% = 2.088,64 \quad \text{arrotondato a } 2.089,00$$

Nel corso del 2019 l'associazione non ha versato acconti Irap, pertanto l'importo da imputare al Fondo Imposte, sarà pari a:

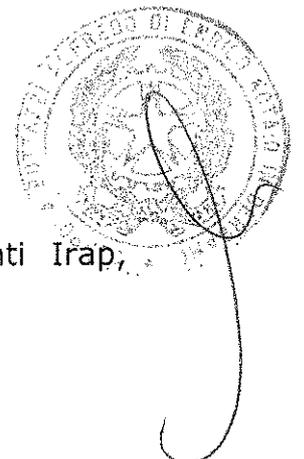
$$\underline{1.291,00 + 2.089,00 = 3.380,00}$$

Il valore delle passività dovrà pertanto essere rettificato per euro 3.380,00.

Ad D. D. D.
[Signature]

[Signature]
10/12

Calchi



F. DETERMINAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO E CONCLUSIONI

A seguito delle valutazioni fatte delle attività e passività risulta il seguente patrimonio (fondo di gestione) rettificato al 31/12/2019:

Valore attività rettificato	120.907,43
Valore passività rettificato	- <u>3.380,00</u>
Fondo di gestione rettificato	117.527,43

Dalla analitica descrizione delle varie poste dell'attivo e del passivo della ASSOCIAZIONE ETHIC SAFE

RISULTA

la sopra descritta situazione patrimoniale alla data del 31 dicembre 2019, che pone in evidenza un patrimonio di euro **117.527,43** , che si arrotonda ad euro **117.527,00** (centodiciassettemilacinquecentoventisette/00), ritenendo che questo valore sia congruo ai fini della trasformazione dell'Associazione Ethic Safe in Fondazione.

[Handwritten signatures]

[Handwritten signatures]



[Handwritten mark]

In conclusione della presente perizia di stima si attesta che l'Associazione Ethic Safe ha un patrimonio al 31.12.2019 costituito dal Fondo di Gestione di euro 117.527,00.

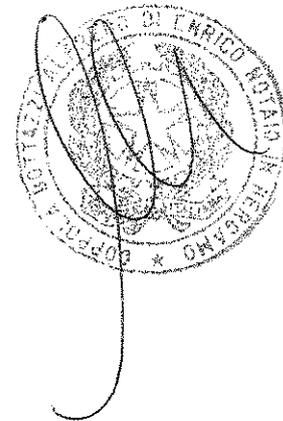
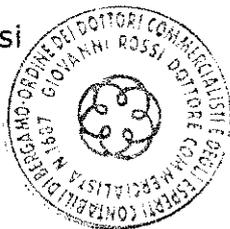
Il predetto importo di euro 117.527,00 risulta pertanto superiore a quello di euro 15.000,00 , predeterminato quale fondo di dotazione iniziale per la fondazione risultante dalla trasformazione.

Bergamo, 22 Gennaio 2020

Il Perito

Dott. Giovanni Rossi

Giovanni Rossi



Alto D'Angelo
Alto D'Angelo
Impegnato

Impegnato



ASSOCIAZIONE ETHIC SAFE
 con sede in Ravenna (RA) - Via Maggiore n.73
 C.F. e P.IVA: 02600460394

BILANCIO AL 31/12/2019 REDATTO DALL'ORGANO AMMINISTRATIVO

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		PASSIVO	
Conto corrente principale	114,287.76	FONDO DI GESTIONE	120,519.69
Conto carta credito prepagata	3,498.43	Fondo Progetto Transtun	734,767.28
Conto Progetto Transtun	734,767.28	Fondo Progetto Resist	790,589.86
Conto Progetto Resist	790,589.86	Fondo ammort. macch.uff.	775.49
Crediti verso clienti	2,733.50		
Macchine d'ufficio elettroniche	775.49		
TOTALE	1,646,652.32		1,646,652.32

Nota in calce allo Stato Patrimoniale: i conti correnti progetto Trastun e Resist e i relativi fondi riguardano l'attività istituzionale associativa per due progetti finanziati dall'Unione Europea (vedasi allegato). L'importo del Fondo di gestione di euro 120.519,69 è dato dal saldo di conto corrente di euro 114.287,76, dal saldo del conto carta prepagata di euro 3.498,43 e dai crediti verso clienti di euro 2.733,50. Il Fondo di gestione, come evidenziato in allegato, è stato costituito accantonando gli avanzi di gestione degli anni 2018 e 2019. Tali avanzi sono stati generati dalle quote associative versate per euro 1.800,00 (900,00 nel 2018 e 900,00 nel 2019) e dal restante importo di euro 118.719,69 derivante dall'attività 2018 e 2019 resa verso soggetti terzi non soci e verso il socio Ethic Srls.

RENDICONTO ECONOMICO

USCITE:

Costi sostenuti per attività di servizi varie	56,022.96
Cancelleria	593.28
Imposte e tasse	585.72
Spese di viaggio	7,621.48
Spese amministrative generali	1,820.54
Canone di locazione immobile	1,098.00
Commissioni e spese bancarie	208.09
Ammortam. Macchine ufficio elettroniche	774.49
TOTALE USCITE	68,724.56

AVANZO DI GESTIONE	115,660.69
TOTALE A PAREGGIO	184,385.25

ENTRATE:

Prestazioni di servizi	183,000.90
Rimborsi spese	484.35
Quote associative	900.00
TOTALE ENTRATE	184,385.25

Ravenna, 7 Gennaio 2020

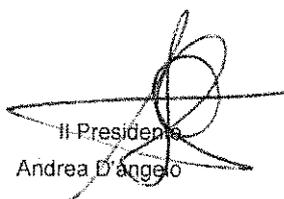


Il Presidente
 Andrea D'Angelo

Handwritten signatures of the President and other board members.

Handwritten signature and official stamp of the President, Andrea D'Angelo.

Ravenna, 7 Gennaio 2020


Il Presidente
Andrea D'Angelo


SAFE
Security and Freedom
for Europe
P.iva 02600460394

ALLEGATO AL BILANCIO:

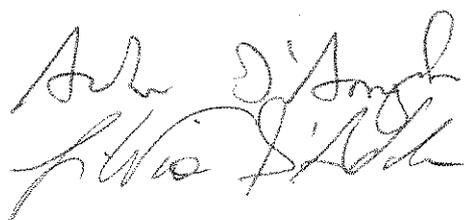
Riepilogo Avanzi di gestione

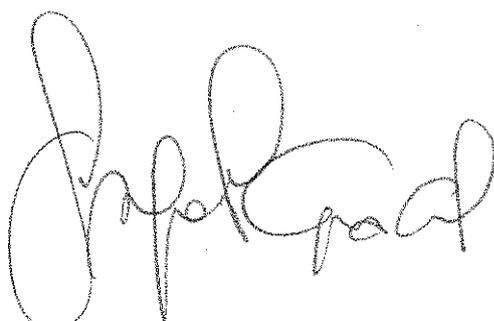
AVANZO 2018	4,859.00
<u>AVANZO 2019</u>	<u>115,660.69</u>
Tot. avanzo accantonato a Fondo di gestione	120,519.69

RENDICONTO DEI PROGETTI FINANZIATI DALL'UNIONE EUROPEA

 Entrate da UE per Progetto Transtun	735,762.58
Uscite attività istituzionale progetto Transtun	<u>-995.30</u>
Fondo Progetto Transtun	734,767.28
Entrate da UE per Progetto Resist	792,766.26
Uscite attività istituzionale progetto Resist	<u>-2,176.40</u>
Fondo Progetto Resist	790,589.86









C.A.

ASSOCIAZIONE ETHIC SAFE

con sede in Ravenna (RA) - Via Maggiore N.73

C.F. e P.IVA: 02600460394

BILANCIO AL 31/12/2018

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		PASSIVO	
SALDO C/C	3.859,59	FONDO DI GESTIONE	4.859,00
SALDO CARTA CREDITO	786,28		
CASSA	213,13		
TOTALE	4.859,00		4.859,00

RENDICONTO ECONOMICO:

COSTI:

Costi sostenuti per attività di servizi 1.031,00

Imposte e tasse 37,00

Commissioni e spese bancarie 67,00

TOTALE COSTI 1.135,00

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 4.859,00

TOTALE A PAREGGIO 5.994,00

PROFITTI:

Prestazioni di servizi 2.175,00

Rimborsi spese 2.919,00

Quote associative 900,00

TOTALE PROFITTI 5.994,00

RENDICONTO FINANZIARIO:

AVANZO 2018 4.859,00

Ravenna, 29 Giugno 2019

Il Presidente

Andrea D'angelo

